



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 74 del 21 giugno 2024

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2586 al n. 2588) 3

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2024 - n. XII/2551

Modifica accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Casa di Riposo S. Angela Merici onlus, CUDES 001577, con sede in via Antonio Gramsci n. 25, Desenzano del Garda (BS). Ente gestore Fondazione S. Angela Merici onlus, con sede legale in pari indirizzo - C.F. 84001090178 e PIVA 00725330989 4

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2024 - n. XII/2555

Modifica accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie UCP-DOM Aqua, CUDES 018902 e C-DOM Aqua s.r.l., CUDES 091779, per trasferimento della sede operativa in viale XXVIII Aprile n. 16, Breno (BS). Ente gestore Aqua s.r.l., con sede legale in via della Giustizia n. 10/b, Milano (MI) - C.F./PIVA 07298340964 5

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2024 - n. XII/2556

Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria ODC Ospedale di Comunità Genesaret, CUDES 992012, con sede in viale Francesco Agello n. 3, Desenzano del Garda (BS). Ente gestore Raphael società cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Don Pierino Ferrari n. 5, Clusane di Iseo (BS) - C.F./PIVA 01899460172 6

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2024 - n. XII/2559

Modifica accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari ALE-MAR, CUDES 091959, con sede operativa e organizzativa in via Santi Crispino e Crispiniano n. 2, Vigevano (PV). Ente gestore ALE.MAR. cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Rocca Vecchia, 1, Vigevano (PV) - C.F./PIVA 01956990186 7

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2024 - n. XII/2560

Assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. XI/7672 del 28 dicembre 2022, agli enti sanitari pubblici per il progetto di potenziamento della rete informatica dei servizi di medicina di laboratorio 8

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2024 - n. XII/2580

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia, Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a., ed Edison s.p.a., per la costruzione e l'esercizio di una stazione elettrica a 132 kv denominata «Ponte Caffaro», dei raccordi in aereo alla linea 132 kv «Nave - CP S. Massenza» e dei raccordi in cavo alla linea a 132 kv «CP Bagolino - C.le Ponte Caffaro», più opere connesse, con attraversamento aereo del manufatto della condotta forzata di alimentazione dell'impianto idroelettrico (grande derivazione) «Caffaro I», in comune di Bagolino (BS). 22

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2024 - n. XII/2588

Determinazioni in ordine al modello di funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) 30

Delibera Giunta regionale 24 giugno 2024 - n. XII/2632

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1 - Asse 1 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI - Bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere ai sensi della d.g.r. n. XI/7538 del 15 dicembre 2022 - Determinazioni in merito allo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie 44

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente struttura 21 giugno 2024 - n. 9456

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.4. - Bando «Brevetti 2023» di cui al decreto n. 17904/2023 e s.m.i.: Approvazione del secondo elenco di domande ammesse all'agevolazione presentate il 25 gennaio 2024 e dal 12 febbraio al 6 maggio 2024 (IV provvedimento) e proroga dell'apertura dello sportello per la presentazione delle domande fino al 31 gennaio 2025. 49

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 21 giugno 2024 - n. 9441

Cancellazione della impresa «Invernizzi Erik» dall'albo delle imprese boschive 55

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 19 giugno 2024 - n. 9320

Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.-

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 74 del 21 giugno 2024
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2586 al n. 2588)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

Direzione centrale AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Presidente Fontana)

2586 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2024 - 2026 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI» E DEL RELATIVO DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

2587 - PROPOSTA DI DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2025-2027

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)

G148 - PROGRAMMAZIONE

2588 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL MODELLO DI FUNZIONAMENTO DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

D.g.r. 17 giugno 2024 - n. XII/2551
Modifica accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Casa di Riposo S. Angela Merici onlus, CUDES 001577, con sede in via Antonio Gramsci n. 25, Desenzano del Garda (BS). Ente gestore Fondazione S. Angela Merici onlus, con sede legale in pari indirizzo - C.F. 84001090178 e P.IVA 00725330989

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 22 marzo 2002, n. 8494, ad oggetto: «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri Diurni Integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»; 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Fondazione S. Angela Merici onlus, con sede legale in via Antonio Gramsci n. 25, Desenzano del Garda (BS) - C.F. 84001090178 e P.IVA 00725330989, relativa all'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Casa di Riposo S. Angela Merici onlus, CUDES 001577, con sede in pari indirizzo;

Visto il decreto di ATS Brescia n. 271 del 14 maggio 2024, ad oggetto «Ente gestore «Fondazione S. Angela Merici onlus» - Unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani CDI «CDI c/o Casa di Riposo S. Angela Merici onlus» CUDES 001577. Esito verifiche a seguito di SCIA per modifica dell'articolazione degli spazi e variazione della capacità ricettiva da 15 a 20 posti con contestuale richiesta di accreditamento», di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 14 maggio 2024, con prot. n. G1.2024.0017779;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Casa di Riposo S. Angela Merici onlus, CUDES 001577, relativa alla variazione degli spazi e all'ampliamento del numero dei posti da 15 a 20, con sede in via Antonio Gramsci n. 25, Desenzano del Garda (BS), gestita da Fondazione S. Angela Merici onlus, con sede legale in Antonio Gramsci n. 25, Desenzano del Garda (BS) - C.F. 84001090178 e P.IVA 00725330989;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Brescia, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Casa di Riposo S. Angela Merici onlus, CUDES 001577, relativa alla variazione degli spazi e all'ampliamento del numero dei posti da 15 a 20, con sede in via Antonio Gramsci n. 25, Desenzano del Garda (BS), gestita da Fondazione S. Angela Merici Onlus, con sede legale in Antonio Gramsci n. 25, Desenzano del Garda (BS) - C.F. 84001090178 e P.IVA 00725330989;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Brescia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 17 giugno 2024 - n. XII/2555

Modifica accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie UCP-DOM Aqua, CUDES 018902 e C-DOM Aqua s.r.l., CUDES 091779, per trasferimento della sede operativa in viale XXVIII Aprile n. 16, Breno (BS). Ente gestore Aqua s.r.l., con sede legale in via della Giustizia n. 10/b, Milano (MI) - C.F./PIVA 07298340964

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 28 novembre 2016, n. 5918, ad oggetto: «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 2 agosto 2022, n. 6867 ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Viste:

- la SCIA con contestuale richiesta di accreditamento per trasferimento della sede in viale XXVIII Aprile n. 16, Breno (BS), dell'unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Aqua, CUDES 018902, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Aqua s.r.l., con sede legale in via della Giustizia n. 10/b, Milano (MI) - C.F./PIVA 07298340964, pervenuta in data 2 aprile 2024 con prof. n. G1.2024.0012048;
- la SCIA con contestuale richiesta di accreditamento per trasferimento della sede operativa in viale XXVIII Aprile n. 16, Breno (BS), dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari Aqua s.r.l., CUDES 091779, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Aqua s.r.l., con sede legale in via della Giustizia n. 10/b, Milano (MI) - C.F./PIVA 07298340964, pervenuta in data 19 marzo 2024 con prof. n. G1.2024.0009924;

Viste:

- la delibera di ATS Montagna n. 159 del 17 maggio 2024, ad oggetto «Unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM, codice CUDES 018902, denominata «Aqua s.r.l.»: esito verifiche a seguito di SCIA contestuale per modifica dell'accreditamento

to a seguito del trasferimento della sede da via Alessandro Manzoni 99/a, Esine (BS), a viale XXVIII Aprile, 16 Breno (BS)», di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 20 maggio 2024 con prof. n. G1.2024.0018856;

- la delibera di ATS Montagna n. 160 del 17 maggio 2024, ad oggetto «Unità d'offerta sociosanitaria C-DOM, codice CUDES 091779, denominata «Acqua s.r.l.»: esito verifiche a seguito di SCIA contestuale per modifica dell'accreditamento a seguito del trasferimento della sede da via Alessandro Manzoni 99/a, Esine (BS), a viale XXVIII Aprile, 16 Breno (BS)», di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 20 maggio 2024 con prof. n. G1.2024.0018859;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento per trasferimento della sede operativa in viale XXVIII Aprile n. 16, Breno (BS), delle unità d'offerta sociosanitarie:

- UCP-DOM Aqua, CUDES 018902, con operatività nei distretti ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, ASST della Valcamonica, ASST di Bergamo est e ASST del Garda;
- C-DOM Aqua S.r.l, CUDES 091779, con sede organizzativa in via della Giustizia n. 10/b, Milano e con operatività nei distretti Vallecamonica - Sebino, Valle Cavallina, Monte Bronzone - Basso Sebino e Alto Sebino, Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, Valle Trompia e Valle Sabbia;

gestite da Aqua s.r.l., con sede legale in via della Giustizia n. 10/b, Milano (MI) - C.F./PIVA 07298340964;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Montagna, ATS Bergamo, ATS Brescia e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento per trasferimento della sede operativa in viale XXVIII Aprile n. 16, Breno (BS), delle unità d'offerta sociosanitarie:

- UCP-DOM Aqua, CUDES 018902, con operatività nei distretti ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, ASST della Valcamonica, ASST di Bergamo est e ASST del Garda;
- C-DOM Aqua s.r.l, CUDES 091779, con sede organizzativa in via della Giustizia n. 10/b, Milano e con operatività nei distretti Vallecamonica - Sebino, Valle Cavallina, Monte Bronzone - Basso Sebino e Alto Sebino, Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, Valle Trompia e Valle Sabbia;

gestite da Aqua s.r.l., con sede legale in via della Giustizia n. 10/b, Milano (MI) - C.F./PIVA 07298340964;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Montagna, ATS Bergamo, ATS Brescia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

D.g.r. 17 giugno 2024 - n. XII/2556**Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria ODC Ospedale di Comunità Genesaret, CUDES 992012, con sede in viale Francesco Agello n. 3, Desenzano del Garda (BS). Ente gestore Raphael società cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Don Pierino Ferrari n. 5, Clusane di Iseo (BS) - C.F./PIVA 01899460172**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 27 novembre 2023, n. 1435, «Ulteriori determinazioni in ordine all'attività dell'Ospedale di Comunità»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale istanza di accreditamento presentata, a seguito di assegnazione posti letto avvenuta con avviso di manifestazione di interesse indetto da ATS Brescia ai sensi della d.g.r. XII/1435/2023, dal legale rappresentante del soggetto gestore Raphael società cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Don Pierino Ferrari n. 5, Clusane di Iseo (BS) - C.F./PIVA 01899460172, pervenuta in data 22 aprile 2024 con prot. n. G1.2024.0014918, relativa alla unità d'offerta sociosanitaria ODC Ospedale di Comunità Genesaret, CUDES 992012, con sede in viale Francesco Agello n. 3, Desenzano del Garda (BS);

Visto il decreto di ATS Brescia n. 304 del 30 maggio 2024, ad oggetto «Ente gestore «Raphael società cooperativa sociale onlus» - Unità d'offerta sociosanitaria ospedale di comunità «Ospedale di Comunità Genesaret» CUDES 992012. Parere favorevole all'accreditamento a seguito di SCIA con contestuale richiesta di accreditamento per n. 20 posti letto», di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 31 maggio 2024, con prot. n. G1.2024.0020673;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, l'accreditamento di n. 20 posti letto, assegnati tramite avviso di manifestazione di interesse indetto da ATS Brescia ai sensi della d.g.r. XII/1435/2023, per l'unità d'offerta sociosanitaria ODC Ospedale di Comunità Genesaret, CUDES 992012, con sede in viale Francesco Agello n. 3, Desenzano del Garda (BS), gestita da Raphael società cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Don Pierino Ferrari n. 5, Clusane di Iseo (BS) - C.F./PIVA 01899460172;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Brescia, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accreditare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, n. 20 posti letto, assegnati tramite avviso di manifestazione di interesse indetto da ATS Brescia ai sensi della d.g.r. XII/1435/2023, per l'unità d'offerta sociosanitaria ODC Ospedale di Comunità Genesaret, CUDES 992012, con sede in viale Francesco Agello n. 3, Desenzano del Garda (BS), gestita da Raphael società cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Don Pierino Ferrari n. 5, Clusane di Iseo (BS) - C.F./PIVA 01899460172;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Brescia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 17 giugno 2024 - n. XII/2559

Modifica accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari ALE-MAR, CUDES 091959, con sede operativa e organizzativa in via Santi Crispino e Crispiniano n. 2, Vigevano (PV). Ente gestore ALE.MAR. cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Rocca Vecchia, 1, Vigevano (PV) - C.F./P.IVA 01956990186

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Considerato che la d.g.r. n. XII/1827/2024 allegato 5 - paragrafo 5.6.1.7. definisce che ATS debba procedere alla proposta di modifica dell'accreditamento, riducendo i distretti di operatività, in caso di sovrapposizioni di più CUDES del medesimo gestore per C-DOM e UCP-DOM;

Visto il decreto di ATS Pavia n. 359 del 16 maggio 2024 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla modifica dell'accreditamento dell'unità di offerta sociosanitaria C-DOM «ALE-MAR» (CUDES n.091959) - Ente gestore «ALEMAR cooperativa sociale ONLUS» (CF/P.IVA 01956990186).», di proposta di modifica dell'accreditamento per superare la sovrapposizione di più CUDES nel medesimo distretto, pervenuta in data 20 maggio 2024, con prot. n. G1.2024.0018669;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento eliminando il distretto di sud est Milano e confermando l'operatività nei distretti di Lomellina e Pavia dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari ALE-MAR, CUDES 091959, con sede operativa e organizzativa in via Santi Crispino e Crispiniano n. 2, Vigevano (PV), gestita da ALE.MAR. cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Rocca Vecchia, 1, Vigevano (PV) - C.F./P.IVA 01956990186;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Pavia, ATS Milano e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento eliminando il distretto di sud est Milano e confermando l'operatività nei distretti di Lomellina e Pavia dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Cure Domiciliari ALE-MAR, CUDES 091959, con sede operativa e organizzativa in via Santi Crispino e Crispiniano n. 2, Vigevano (PV), gestita da ALE.MAR. cooperativa sociale onlus, con sede legale in via Rocca Vecchia, 1, Vigevano (PV) - C.F./P.IVA 01956990186;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Pavia, ATS Milano e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

**D.g.r. 17 giugno 2024 - n. XI/2560
Assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. XI/7672 del
28 dicembre 2022, agli enti sanitari pubblici per il progetto di
potenziamento della rete informatica dei servizi di medicina
di laboratorio**
LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, «Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale» il quale:

- stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano favoriscono il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio e inseriscono tra le strutture qualificate gli istituti di ricerca con comprovata esperienza in materia di sequenziamento genetico di nuova generazione (Next Generation Sequencing - NGS) e che per gli anni 2021 e 2022 possono riconoscere alle strutture che si adeguano progressivamente ai predetti standard non oltre il 31 dicembre 2022, al fine di garantire la soglia minima di efficienza di 200.000 esami di laboratorio e di prestazioni specialistiche o di 5.000 campioni analizzati con tecnologia NGS, un contributo da stabilirsi con provvedimento della Regione o della Provincia autonoma;
- assegna, per le già menzionate finalità, l'importo di 46 milioni di euro per l'anno 2021 e di 23 milioni di euro per l'anno 2022, al cui riparto si provvede con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- dispone che le Regioni e le Province autonome trasmettano al Comitato permanente per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), il cronoprogramma ai fini degli adempimenti di competenza e che l'erogazione delle risorse è subordinata all'approvazione del cronoprogramma da parte del Comitato LEA e alla relativa positiva attuazione;

Richiamato il decreto interministeriale del 30 dicembre 2021 «Ripartizione dell'incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale» che assegna a Regione Lombardia per il biennio 2021-2022 risorse per complessivi € 6.594.384,00, di cui € 4.579.129,00 imputate al «Riparto obiettivo 200.000/prestazioni anno» così ripartite:

- per anno 2021: € 3.052.753,00;
- per anno 2022: € 1.526.376,00;

Richiamata la legge n. 14 del 24 febbraio 2023 che ha esteso la scadenza al 30 giugno 2024 e la successiva legge 23 febbraio 2024, n. 18 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi» che ha prorogato la scadenza degli incentivi a supporto del processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale al 31 dicembre 2024;

Richiamata la Comunicazione della commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il Ministero della Salute, con note del 28 marzo 2022 (n. prot. 1 0007103-28/03/2022-DGPROGS-MDS-P) e del 24 giugno 2022 (n. prot. 0019435- 24/06/2022-DGPROGS-MDS-P) - agli atti della D.G. Welfare - ha dato evidenza che il Comitato LEA (rif. prot. LEA n. 14 del 16 febbraio 2022) ha valutato positivamente ed approvato il cronoprogramma presentato da Regione Lombardia, finalizzato all'attuazione dei processi di riorganizzazione della rete delle Strutture pubbliche e private accreditate a contratto eroganti prestazioni di diagnostica di Medicina di laboratorio e per il potenziamento e consolidamento delle attività analitiche di sequenziamento genetico di nuova generazione (Next Generation Sequencing - NGS);

Richiamata la d.g.r. n. XI/7044 del 26 settembre 2022 «Determinazioni in merito all'organizzazione dei servizi di Medicina di laboratorio e relativo aggiornamento dei requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento» (d.g.r. n. XI/7044/2022);

Richiamata la d.g.r. n. XI/6330 del 2 maggio 2022 di «Preso d'atto del riparto delle risorse previste dall'art. 29 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, «Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale» e attuazione del cronoprogramma di Regione Lombardia», che ha stabilito:

- di istituire il «Gruppo di lavoro multidisciplinare» per il potenziamento della rete informatica dei laboratori clinici, al quale affidare l'attuazione di quanto previsto dal cronopro-

gramma, demandandone alla D.G. Welfare la costituzione, gli obiettivi ed il funzionamento;

- che il gruppo di lavoro multidisciplinare di cui al punto precedente avrebbe dovuto predisporre, il progetto di «Potenziamento della rete informatica propedeutica alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio» al fine di definire con provvedimento deliberativo i criteri di assegnazione delle risorse economiche;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse economiche ai soggetti attuatori del progetto;

Richiamato il decreto n. 8884 del 21 giugno 2022 della Direzione Generale Welfare avente ad oggetto «Costituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare per il potenziamento della rete informatica dei laboratori clinici ai sensi della d.g.r. n. XI/6330 del 2 maggio 2022 e delle applicazioni della tele patologia in Medicina di Laboratorio» che costituisce il gruppo di lavoro incaricato di sviluppare nei tempi previsti la macro attività «Potenziamento della rete informatica propedeutica alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio» come indicato nel cronoprogramma allegato A della d.g.r. n. XI/6330/2022 che include:

- la verifica dell'ambito e delle priorità di intervento per il potenziamento della rete informatica e la predisposizione di un'istruttoria tecnica;
- l'analisi dei fabbisogni e la verifica di dotazioni tecnologiche dei laboratori clinici;
- la predisposizione della proposta di progetto di potenziamento della rete informatica;
- la verifica e la validazione delle soluzioni tecnologiche e funzionali implementate nell'ambito del progetto;

Verificato che tra gli interventi previsti dal gruppo di lavoro multidisciplinare, incaricato del potenziamento della rete informatica dei laboratori clinici, vi è l'introduzione di un sistema di Order Manager Regionale il cui obiettivo principale è quello di mettere in comunicazione i sistemi gestionali di laboratorio analisi (Laboratory Information System- LIS) degli enti sanitari pubblici e privati accreditati a contratto, garantendo l'interoperabilità delle strutture di laboratorio della rete e con i servizi regionali e che permetterà di:

- facilitare al cittadino l'accesso alle prestazioni di diagnostica di laboratorio specialistiche e ultra-specialistiche in tutto il territorio regionale;
- favorire la capacità di governo a livello centrale in merito ai volumi e alle tipologie di prestazioni erogate sul territorio;
- superare la frammentazione delle codifiche delle prestazioni a livello locale, mediante la costituzione di un catalogo completo per l'offerta diagnostica di ciascun laboratorio;
- realizzare un apposito servizio per garantire una puntuale ed efficace gestione dei volumi di prestazioni tra le diverse unità di offerta presenti sul territorio, così come previsto dall'assegnazione per il «Riparto obiettivo 200.000/prestazioni anno»;

Precisato che la soluzione di Order Manager regionale rappresenta lo sviluppo di un nuovo servizio all'interno del portafoglio di applicazioni del Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS) afferenti al dominio centrale verso cui le componenti applicative locali (I.E. LIS, software di cartella clinica e/o Order entry aziendali) attuali e future dovranno integrarsi al fine di garantire la piena interoperabilità della gestione delle richieste «in service» degli esami di laboratorio come miglioramento dei servizi rivolti al cittadino;

Richiamata la d.g.r. n. XI/7672 del 28 dicembre 2022 «Potenziamento della rete informatica dei servizi di medicina di laboratorio ai sensi della d.g.r. n. XI/6330 del 2 maggio 2022 - ulteriori determinazioni e approvazione progetto» con la quale:

- è stato approvato «Progetto di potenziamento della rete informatica per la medicina di laboratorio» presentato da ARIA s.p.a. per euro 1.298.610,00;
- è stato destinato l'importo di euro 3.280.519,00 come contributo economico massimo da riconoscere agli enti sanitari pubblici e privati accreditati a contratto per supportare gli interventi di adeguamento dei sistemi gestionali aziendali di laboratorio analisi che devono essere integrati con la soluzione di Order Manager regionale;
- è stato stabilito che singoli laboratori analisi afferenti agli enti sanitari coinvolti per accedere a finanziamento, dovranno dare evidenza di:
 - aver avviato il percorso di riclassificazione in coerenza con la d.g.r. n. XI/7044/2022;

- garantire il raggiungimento delle soglie minime dei volumi di attività previsti per l'anno 2023 ai sensi della d.g.r. n. XI/7044/2022;
- garantire l'avvio delle attività finalizzate all'interfacciamento dei propri sistemi di laboratorio analisi con il sistema di Order Manager regionale in conformità con un cronoprogramma definito;

Preso atto:

- della ricognizione effettuata da parte delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sull'intero territorio lombardo in merito al numero e tipo di laboratori autorizzati, accreditati e accreditati a contratto afferenti alle rispettive ATS, a seguito del completamento del processo di riclassificazione ai sensi della d.g.r. n. XI/7044/2022 e come previsto dalla d.g.r. XI/7672 del 28 dicembre 2022;
- della ricognizione sui volumi di attività analitica eseguiti in sede (produzione del 2023) effettuata ai sensi della d.g.r. n. XI/7044/2022 e come previsto dalla d.g.r. XI/7672 del 28 dicembre 2022;

Considerato che l'integrazione al sistema di Order Manager regionale coinvolge un numero elevato di enti sanitari (pubblici e privati accreditati a contratto) ed è pertanto necessario prevedere un percorso di avvio delle integrazioni al sistema di Order Manager regionale con gradualità temporale;

Ritenuto opportuno avviare le attività progettuali inizialmente con gli enti sanitari pubblici;

Dato atto che a tal fine, è stato predisposto un cronoprogramma operativo di avviamento, che coinvolge i soli enti sanitari finanziati, di cui all'allegato 1 - Cronoprogramma di attivazione OMr EEP», parte integrante del presente provvedimento;

Evidenziato che:

- è stata avviata una fase pilota di attivazione del sistema di Order Manager regionale, che termina il 31 luglio 2024 e a cui hanno aderito 12 enti sanitari pubblici;
- è previsto l'avvio di una fase di diffusione della soluzione fino al 31 dicembre 2024;
- è prevista la progressiva attivazione degli enti sanitari coinvolti con priorità assegnata agli enti sanitari con volumi più elevati di prestazioni scambiate «in service», nell'ottica di massimizzare l'impatto della nuova soluzione regionale sul territorio;

Dato atto che:

- risulta necessario approvare il cronoprogramma di attivazione di cui all'allegato 1 - Cronoprogramma di attivazione OMr EEP», parte integrante del presente provvedimento;
- nell'assegnazione del contributo a ciascun ente sanitario, si è fatto ricorso a un metodo di valutazione ponderata che attribuisce un coefficiente specifico a ogni ente sanitario basato sul numero di distinti laboratori afferenti all'Ente stesso, secondo la nuova riclassificazione dei laboratori attuata ai sensi della d.g.r. n. XI/7044/2022, i cui criteri sono specificati nell'allegato 2 - Criteri e indicazioni operative», parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che non sono inclusi nel finanziamento:

- i laboratori clinici coinvolti nell'acquisizione del nuovo sistema gestionale regionale unificato (procedura ARIA_2023_800 - Appalto specifico ai sensi dell'art. 54 comma 4, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016), poiché l'integrazione con il sistema di Order Manager regionale è già compresa nella fornitura oggetto della procedura di gara;
- i laboratori specialistici di anatomia patologica afferenti agli enti sanitari pubblici, poiché coinvolti nell'acquisizione del nuovo sistema unico di gestione del laboratorio di anatomia patologica (progetto di Digital Pathology) la cui procedura di gara è in corso di definizione. Anche in questo caso l'integrazione con il sistema di Order Manager regionale è già compresa nella fornitura della nuova soluzione oggetto della procedura;
- i laboratori specialistici di immunoematologia dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMIT), poiché i volumi di prestazioni scambiate «in service» sono stati nell'anno 2022 inferiori al 5,5% del totale delle prestazioni eseguite «in service» dai Laboratori clinici;
- i laboratori clinici che non hanno finalizzato il processo di riclassificazione dei laboratori attuata ai sensi della d.g.r. n. XI/7044/2022;
- i laboratori clinici che non hanno raggiunto gli obiettivi sui volumi di attività analitica (produzione) eseguiti in sede pre-

visti dalla d.g.r. n. XI/7044/2022;

Valutato che le risorse destinate alle aziende pubbliche non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato in quanto i beneficiari sono enti facenti parte del servizio sanitario pubblico che svolgono attività di natura non economica per le finalità serventi lo stesso di natura non economica;

Dato atto che gli oneri di cui alla presente deliberazione trovano copertura a valere delle somme accantonate dalla GSA nell'esercizio 2021 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzati di contributi vincolati (FS Vincolato) - Contributo laboratori (d.m. Salute 30 dicembre 2021) Obiettivo 200.000 Prestazioni/anno» e registrate nella contabilità regionale al capitolo 7650 - impegno n. 3220051912 per Euro 1.057.056,12;

Ritenuto quindi:

- di approvare il cronoprogramma di cui all'allegato 1 - Cronoprogramma di attivazione OMr EEP» al fine di garantire l'avvio delle attività finalizzate all'integrazione degli applicativi di laboratorio analisi di enti pubblici con il sistema di Order Manager regionale;
- di approvare l'allegato 2 - Criteri e indicazioni operative» contenente i criteri di attribuzione del contributo nonché le indicazioni operative per l'utilizzo dei finanziamenti di cui al presente provvedimento da parte dei beneficiari, precisando inoltre che il venir meno della gestione diretta dei servizi costituisce ulteriore causa di decadenza del contributo;
- di approvare i contributi per gli interventi di integrazione degli applicativi di laboratorio analisi con il sistema di Order Manager regionale presso gli enti sanitari pubblici, che erogano prestazioni di diagnostica di Laboratorio di cui all'allegato 3 - Finanziamento enti pubblici», parte integrante del presente provvedimento, per un importo totale di € 1.057.056,12;
- di stabilire che gli oneri di cui alla presente deliberazione trovano copertura a valere delle somme accantonate dalla GSA nell'esercizio 2021 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzati di contributi vincolati (FS Vincolato) - Contributo laboratori (d.m. Salute 30 dicembre 2021) Obiettivo 200.000 Prestazioni/anno» e registrate nella contabilità regionale al capitolo 7650 - impegno n. 3220051912 per euro 1.057.056,12;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'assegnazione dei contributi economici per gli interventi di integrazione degli applicativi dei laboratori clinici con il sistema di Order Manager regionale presso gli enti privati accreditati a contratto, previa verifica della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'aggiornamento e l'approvazione del cronoprogramma di attivazione dell'Order Manager regionale al fine di garantire l'avvio delle attività finalizzate all'integrazione degli applicativi di laboratorio clinici degli enti privati accreditati a contratto con il sistema di Order Manager regionale;
- di approvare l'allegato contenente l'elenco dei codici a tre cifre («codice OMr») assegnati ai laboratori clinici della Regione di cui all'allegato 4 - Elenco codifiche laboratori Regione enti pubblici», parte integrante del presente provvedimento. Tali codici rappresentano l'identificativo univoco del laboratorio sul sistema di Order Manager regionale e non sostituiscono i codici presenti nei sistemi informativi di anagrafica regionale (Applicazione per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie - ASAN);
- di rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Welfare:
 - a favore degli enti sanitari pubblici l'assegnazione e l'impegno delle risorse precisando che le aziende assegnatarie potranno iscrivere i relativi crediti nei propri bilanci solo a seguito dell'adozione del relativo decreto;
 - di stabilire la procedura di richiesta di inserimento di una nuova prestazione di laboratorio all'interno dell'anagrafica delle prestazioni gestite dal sistema di Order Manager regionale;
 - di stabilire le procedure di abilitazione e disabilitazione per ciascun Laboratorio delle prestazioni già censite nell'anagrafica delle prestazioni gestite dal sistema di Order Manager regionale;
- che Regione Lombardia assegnerà ed erogherà a ciascun ente pubblico le risorse, fino alla concorrenza massima assegnabile, previa verifica delle validazioni trasmesse dagli enti, corredate dalla documentazione tecnica di collaudo prodotta da ARIA e dalla documentazione amministrativa - contabile;

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

- di dare mandato al dirigente competente della D.G. Welfare ad assumere gli atti necessari alla pubblicazione dello stesso e degli atti conseguenti sul sito istituzionale «Trasparenza amministrativa» ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Richiamate:

- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del Sistema socio sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009»;
- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009»;
- la legge regionale n. 33 del 30 dicembre 2009 e s.m.i. «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge per le ragioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate;

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto in premessa indicato che si intende integralmente riportato;

2. di approvare il cronoprogramma di cui all'«Allegato 1 - Cronoprogramma di attivazione OMr EEP» al fine di garantire l'avvio delle attività finalizzate all'integrazione degli applicativi dei laboratori clinici di enti pubblici con il sistema di Order Manager regionale;

3. di approvare l'«Allegato 2 - Criteri e indicazioni operative» contenente i criteri di attribuzione del contributo nonché le indicazioni operative per l'utilizzo dei finanziamenti di cui al presente provvedimento da parte dei beneficiari, precisando inoltre che il venir meno della gestione diretta dei servizi costituisce ulteriore causa di decadenza del contributo;

4. di approvare i contributi per gli interventi di integrazione degli applicativi dei laboratori clinici con il sistema di Order Manager regionale presso gli enti sanitari pubblici, che erogano prestazioni di diagnostica di Laboratorio di cui all'«Allegato 3 - Finanziamento enti pubblici», parte integrante del presente provvedimento, per un importo totale di € 1.057.056,12;

5. di stabilire che gli oneri di cui alla presente deliberazione trovano copertura a valere delle somme accantonate dalla GSA nell'esercizio 2021 alla voce «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (FS Vincolato) - Contributo laboratori (d.m. Salute 30 dicembre 2021) Obiettivo 200.000 Prestazioni/anno» e registrate nella contabilità regionale al capitolo 7650 - Impegno n. 3220051912 per euro 1.057.056,12;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento l'assegnazione dei contributi economici per gli interventi di integrazione degli applicativi dei laboratori clinici con il sistema di Order Manager regionale presso gli enti privati accreditati a contratto, previa verifica della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato;

7. di rinviare ad un successivo provvedimento l'aggiornamento e l'approvazione del cronoprogramma di attivazione dell'Order Manager regionale al fine di garantire l'avvio delle attività finalizzate all'integrazione degli applicativi di laboratorio analisi degli enti privati accreditati a contratto con il sistema di Order Manager regionale;

8. di approvare l'allegato contenente l'elenco dei codici a tre cifre («codice OMr») assegnati ai laboratori clinici della Regione di cui all'«allegato 4 - Elenco codifiche laboratori Regione enti pubblici», parte integrante del presente provvedimento. Tali codici rappresentano l'identificativo univoco del Laboratorio sul sistema di Order Manager regionale e non sostituiscono i codici presenti nei sistemi informativi di anagrafica regionale (Applicazione per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Strutture sanitarie - ASAN);

9. di rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Welfare:

- a favore degli enti sanitari pubblici l'assegnazione e l'impegno delle risorse precisando che le aziende assegnatarie potranno iscrivere i relativi crediti nei propri bilanci solo a seguito dell'adozione del relativo decreto;
- di stabilire la procedura di richiesta di inserimento di una nuova prestazione di laboratorio all'interno dell'anagrafica delle prestazioni gestite dal sistema di Order Manager regionale;
- di stabilire le procedure di abilitazione e disabilitazione per ciascun Laboratorio delle prestazioni già censite nell'anagrafica delle prestazioni gestite dal sistema di Order Manager regionale;

10. che Regione Lombardia assegnerà ed erogherà a ciascun ente pubblico le risorse, fino alla concorrenza massima assegnabile, previa verifica delle validazioni trasmesse dagli enti, corredate dalla documentazione tecnica di collaudo prodotta da ARIA e dalla documentazione amministrativo - contabile;


11. di dare mandato al dirigente competente della D.G. Welfare ad assumere gli atti necessari alla pubblicazione dello stesso e degli atti conseguenti sul sito istituzionale «Trasparenza amministrativa» ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

----- • -----

CRONOPROGRAMMA DI ATTIVAZIONE ENTI PUBBLICI - ORDER MANAGER REGIONALE

2024			
	31/07/2024	31/10/2024	31/12/2024
Fase Pilota	Fase di diffusione Enti Pubblici		
ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA ASST DELLA VALCAMONICA ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO ASST DI LECCO ASST DI MANTOVA ASST FATEBENEFRATELLI SACCO ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA ASST OVEST MILANESE ASST PAPA GIOVANNI XXIII ASST SANTI PAOLO E CARLO FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI DI MILANO	ASST DI CREMA ASST LARIANA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO CARLO BESTA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO I.N.R.C.A. IRCCS	ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO GAETANO PINI/CTO ASST RHODENSE AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA GOLGI REDAELLI	Attivazione tutti Enti Pubblici 



**ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALLA DGR XI/7672 DEL 28/12/2022, AGLI ENTI
SANITARI PUBBLICI PER IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA DEI
SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO.**

ALLEGATO 2 - CRITERI E INDICAZIONI OPERATIVE

Sommario

PREMESSA	
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO	
METODO DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO	
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	
PROROGA	
DECADENZA	

Premessa

Nell'ambito del percorso di riorganizzazione e di efficientamento complessivo della Medicina di Laboratorio previsto dalla DGR n. XI/6330/2022, la DGR n. XI/7672/2022 ha approvato il progetto di "Potenziamento della rete informatica propedeutica alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio" e ha stanziato fondi pari a € 3.280.519 come contributo economico da riconoscere agli Enti Sanitari pubblici e privati accreditati a contratto, per supportare gli interventi di adeguamento dei sistemi gestionali aziendali di laboratorio che devono essere integrati con la soluzione di Order Manager regionale, secondo le specifiche di integrazione indicate nel portale del SISS (titolo documento: Gestione digitale rete di laboratori – OMR).

Criteri di assegnazione del contributo

Di seguito è descritto il procedimento applicato per la determinazione del finanziamento assegnato a ciascun Ente Sanitario pubblico e privato accreditato con Laboratori Clinici a contratto. In seguito alla recente riclassificazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio (Laboratori Clinici) condotta e finalizzata dalla Regione, per ciascun Ente Sanitario è stato identificato il numero di Laboratori clinici distinti e attivi, accreditati e a

contratto (fonte: Applicazione per l'Autorizzazione e l'Accreditamento delle Strutture Sanitarie - ASAN).

Per ogni Ente Sanitario è stato quindi stabilito e decretato il numero di Laboratori clinici idonei a ricevere il finanziamento.

Si precisa che non sono inclusi nel finanziamento:

- i Laboratori Clinici coinvolti nell'acquisizione del nuovo sistema gestionale regionale unificato (procedura ARIA_2023_800 – Appalto Specifico ai sensi dell'art. 54 comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016), poiché l'integrazione con il sistema di Order Manager regionale è già compresa nella fornitura oggetto della procedura di gara;
- i Laboratori specialistici di Anatomia Patologica afferenti agli Enti Sanitari pubblici, poiché coinvolti nell'acquisizione del nuovo sistema unico di gestione del laboratorio di Anatomia Patologica (progetto di Digital Pathology) la cui procedura di gara è in corso di definizione. Anche in questo caso l'integrazione con il sistema di Order Manager regionale è già compresa nella fornitura della nuova soluzione oggetto della procedura;
- i Laboratori Clinici Specialistici di Immunoematologia dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT), poiché i volumi di prestazioni scambiate in "service" sono stati nell'anno 2022 inferiori al 5,5% del totale delle prestazioni eseguite "in service" dai laboratori clinici;
- i Laboratori Clinici che non hanno finalizzato il processo di riclassificazione ai sensi della DGR n. XI/7044/2022;
- i Laboratori Clinici che non hanno raggiunto gli obiettivi sui volumi di attività analitica (produzione) eseguiti in sede previsti dalla DGR n. XI/7044/2022;

I Laboratori clinici non inclusi nel finanziamento potranno aderire al progetto a proprie spese in accordo con quanto specificato al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Il contributo destinato agli Enti Sanitari pubblici, individuati nell'"*Allegato 3 - Finanziamento Enti pubblici*", è stato definito secondo il metodo di valutazione descritto nel prosieguo della trattazione.

Lo stesso metodo di valutazione verrà applicato anche agli Enti privati accreditati a contratto il cui contributo sarà assegnato con un successivo provvedimento.

Metodo di ripartizione del contributo

Nell'assegnazione del contributo a ciascun Ente Sanitario, si è fatto ricorso a un metodo di valutazione ponderata che assegna un coefficiente di ponderazione specifico a ogni Ente Sanitario, determinando di conseguenza la quota del finanziamento. Per gli Enti Sanitari con un numero di Laboratori clinici inferiore o uguale a 2, il coefficiente di ponderazione coincide con il numero di Laboratori clinici. Per gli Enti Sanitari con un numero di Laboratori clinici superiore a 2, il coefficiente di ponderazione segue una distribuzione non lineare, come riportato nella tabella sottostante:

Numero di Laboratori clinici afferenti all'Ente Sanitario	Coefficiente di ponderazione dell'Ente Sanitario
1	1
2	2
3	2,8
4	3,5
5	4,1
6	4,4
7	4,6

Questo metodo si propone di considerare la complessità di ciascun Ente Sanitario, stimato partendo dal numero di Laboratori clinici afferenti all'Ente Sanitario stesso, contribuendo così all'equità nella concessione dei fondi regionali stanziati.

Erogazione del contributo

Le erogazioni dei contributi avverranno su istanza di liquidazione da parte degli Enti Sanitari alla Direzione Generale Welfare – Struttura Sistemi Informativi e Sanità digitale (da inviarsi direttamente alla casella welfare@pec.regione.lombardia.it).

Il rimborso potrà avvenire:

- Il primo acconto a fronte dell'emissione degli ordini riferiti all'intera fornitura pari al raggiungimento di almeno il 20% del valore delle attività. L'istanza dovrà essere corredata da una relazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente Sanitario e dal responsabile dei Sistemi Informativi che attesti l'avanzamento nell'esecuzione del progetto, i termini di avvio, la tempistica prevista per le fasi successive e la data di conclusione del progetto.
- Il saldo dovrà essere richiesto a conclusione dell'intervento allegando all'istanza la relazione conclusiva sull'attuazione del progetto sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente Sanitario e dal responsabile dei Sistemi Informativi. Alla relazione conclusiva andrà allegato un prospetto riepilogativo delle fatture, a giustificazione delle spese effettuate, come da file "Modello prospetto fatture" indicato al termine del presente documento.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute dovrà essere prodotta tempestivamente in caso di richiesta da parte degli uffici regionali competenti.

Proroga

A fronte di criticità/ritardi indipendenti dalle volontà dell'Ente Sanitario e debitamente giustificate, gli Enti Sanitari potranno inoltrare alla Direzione Generale Welfare – Struttura Sistemi Informativi e Sanità Digitale un'istanza di proroga motivata in cui sarà indicata la data ipotizzata di fine progetto. Tale istanza dovrà pervenire entro il termine massimo del 31 dicembre 2025.

Unitamente all'istanza di proroga, si richiede all'Ente Sanitario di fornire una relazione sintetica sullo stato di avanzamento nell'esecuzione del progetto.

Decadenza

A fronte del mancato raggiungimento dell'obiettivo oggetto del finanziamento in parola, entro e non oltre il 31 gennaio 2026, Regione Lombardia provvederà a recuperare le somme indebitamente corrisposte e/o a richiederne totale restituzione.



Allegato 3 - Finanziamento Enti pubblici

ATS	Denominazione Ente	Finanziamento Ente
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO GAETANO PINI/CTO	24.300,14 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	68.040,39 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	68.040,39 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST OVEST MILANESE	68.040,39 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST RHODENSE	24.300,14 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	68.040,39 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA GOLGI REDAELLI	24.300,14 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	85.050,49 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO CARLO BESTA	68.040,39 €
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI DI MILANO	24.300,14 €
ATS DELLA BRIANZA	ASST DI LECCO	48.600,28 €
ATS DELLA BRIANZA	I.N.R.C.A. IRCCS	24.300,14 €
ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALCAMONICA	24.300,14 €
ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	24.300,14 €
ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMA	24.300,14 €
ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI MANTOVA	48.600,28 €
ATS DELL'INSUBRIA	ASST LARIANA	48.600,28 €
ATS DI BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	85.050,49 €
ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	99.630,58 €
ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	106.920,62 €
	Totale finanziamento	1.057.056,12 €



Regione Lombardia

Allegato 4 - Elenco Codifiche Laboratori Regione Enti pubblici

Codice Univoco Laboratorio	ATS	Denominazione Ente	Denominazione Laboratorio	Status giuridico	Tipo Laboratorio ai sensi della DGR N. XI/7044/2022	Codice OMr
20017	ATS DELLA BRIANZA	I.N.R.C.A. IRCCS	Laboratorio Clinico di Base	PUBBLICO	Laboratorio Clinico di Base	988
20021	ATS DI PAVIA	ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA - AZIENDA DI SERVIZI ALL	Laboratorio di analisi	PUBBLICO	Laboratorio Clinico di Base	984
21001	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA GOLGI REDAELLI	Laboratorio Clinico Generale con Aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	982
21003	ATS DI BRESCIA	ASST DEL GARDA	Laboratorio Clinico Generale con Aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	980
21004	ATS DI BRESCIA	ASST DELLA FRANCIACORTA	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	979
21005	ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALCAMONICA	S.C. Laboratorio Analisi	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	978
21006	ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	977
21007	ATS DI BERGAMO	ASST DI BERGAMO EST	Laboratorio Clinico Generale con Aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	976
21008	ATS DI BERGAMO	ASST DI BERGAMO OVEST	Laboratorio Clinico Generale con Aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	975
21009	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMA	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	974
21010	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST DI LODI	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	973
21011	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI MANTOVA	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	972
21012	ATS DI PAVIA	ASST DI PAVIA	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	971
21013	ATS DELL'INSUBRIA	ASST LARIANA	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	970
21014	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	Laboratorio Clinico Generale con Aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	969
21015	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST NORD MILANO	Laboratorio Clinico Generale con Aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	968
21016	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST RHODENSE	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	967
21044	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA D	Laboratorio Clinico Generale con Aree Specialistiche	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	947
21099	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO GAETA	Laboratorio Clinico Generale con aree Specialistiche - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio Clinico Generale con aree specialistiche	901
22002	ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	899
22003	ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica e Sostanze d'Abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	898
22004	ATS DELLA BRIANZA	ASST DELLA BRIANZA	Laboratorio Specialistico -- Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	897
22005	ATS DELLA BRIANZA	ASST DELLA BRIANZA	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica e Sostanze D'Abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	896
22006	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMONA	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	895
22007	ATS DELLA BRIANZA	ASST DI LECCO	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	894
22008	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	893
22010	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	Laboratorio di Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	892
22011	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST OVEST MILANESE	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	891
22012	ATS DI BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica e Sostanze d'Abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	890
22013	ATS DI BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	889
22014	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	888
22015	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DEI SETTE LAGHI	Laboratorio Specialistico Patologia Clinica e Sostanze d'abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	887
22016	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DELLA VALLE OLONA	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	886
22018	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica e Sostanze d'Abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	884
22019	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	883
22020	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica - Farmacotossicologia e Sostanze d'Abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	882
22021	ATS DELLA BRIANZA	FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	881
22022	ATS DELLA BRIANZA	FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	880
22024	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	Laboratorio Ultraspecialistico di Patologia Clinica e Sostanze d'abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	879
22025	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	878
22026	ATS DI PAVIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica e Sostanze d'Abuso	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	877
22027	ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	876
22031	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica - Diagnostica Molecolare e Medicina di Precisione	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	872
22032	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica - Biochimica delle Proteine, Proteomica - Area Biotecnologie	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	871
22033	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO CARLO BEST	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	870
22034	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO CARLO BEST	Laboratorio Specialistico - Patologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	869
22035	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	Laboratorio Ultraspecialistico - Patologia Clinica - Screening Neonatale, Genomica Funzionale e Malattie Rare Buzzi	PUBBLICO	Laboratorio di Patologia Clinica	868
23001	ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	866
23003	ATS DELLA BRIANZA	ASST DI LECCO	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	865
23004	ATS DELLA BRIANZA	FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	864
23005	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	863
23006	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	S.C. di Microbiologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	862
23007	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST OVEST MILANESE	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	861
23008	ATS DI BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	860
23009	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	SC Microbiologia e Virologia	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	859
23010	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DEI SETTE LAGHI	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	858
23011	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DELLA VALLE OLONA	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	857
23013	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMONA	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	855
23014	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	854
23015	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	853
23017	ATS DI BRESCIA	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DEL	Laboratorio Ultraspecialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	851
23018	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	Laboratorio Ultraspecialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	850
23020	ATS DELLA BRIANZA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica Ultraspecialistico	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	849



Regione Lombardia

Allegato 4 - Elenco Codifiche Laboratori Regione Enti pubblici

Codice Univoco Laboratorio	ATS	Denominazione Ente	Denominazione Laboratorio	Status giuridico	Tipo Laboratorio ai sensi della DGR N. XI/7044/2022	Codice OMr
23021	ATS DELLA BRIANZA	ASST DELLA BRIANZA	Laboratorio Specialistico - Microbiologia e Virologia Clinica	PUBBLICO	Laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica	848
24001	ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	847
24002	ATS DI BRESCIA	ASST DEL GARDA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	846
24003	ATS DELLA BRIANZA	ASST DELLA BRIANZA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	845
24004	ATS DI BRESCIA	ASST DELLA FRANCIACORTA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	844
24005	ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALCAMONICA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	843
24006	ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	842
24007	ATS DI BERGAMO	ASST DI BERGAMO EST	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	841
24008	ATS DI BERGAMO	ASST DI BERGAMO OVEST	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	840
24009	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	839
24010	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMONA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	838
24011	ATS DELLA BRIANZA	ASST DI LECCO	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	837
24012	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST DI LODI	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	836
24013	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI MANTOVA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	835
24014	ATS DI PAVIA	ASST DI PAVIA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	834
24015	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST FATEBENEFRAELLI SACCO	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	833
24016	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	832
24017	ATS DELL'INSUBRIA	ASST LARIANA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	831
24018	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	830
24019	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST NORD MILANO	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	829
24020	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST OVEST MILANESE	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	828
24021	ATS DI BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	827
24022	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST RHODENSE	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	826
24023	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	825
24024	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DEI SETTE LAGHI	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	824
24025	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DELLA VALLE OLONA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	823
24026	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Laboratorio Ultraspecialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	822
24027	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	821
24028	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA D	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	820
24030	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	819
24031	ATS DELLA BRIANZA	FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA	Laboratorio Specialistico - Immunoematologia	PUBBLICO	Laboratorio di Immunoematologia	818
25001	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO GAETA	Laboratorio Ultraspecialistico di Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	813
25002	ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	812
25003	ATS DI BRESCIA	ASST DEL GARDA	Laboratorio di Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	811
25004	ATS DELLA BRIANZA	ASST DELLA BRIANZA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	810
25005	ATS DI BRESCIA	ASST DELLA FRANCIACORTA	Laboratorio di Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	809
25006	ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALCAMONICA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	808
25007	ATS DELLA MONTAGNA	ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	807
25008	ATS DI BERGAMO	ASST DI BERGAMO EST	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	806
25009	ATS DI BERGAMO	ASST DI BERGAMO OVEST	Laboratorio di Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	805
25010	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMA	Laboratorio di Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	804
25011	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMONA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	803
25012	ATS DELLA BRIANZA	ASST DI LECCO	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	802
25013	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST DI LODI	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	801
25014	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI MANTOVA	Laboratorio Specialistico di Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	800
25015	ATS DELLA BRIANZA	FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	799
25016	ATS DI PAVIA	ASST DI PAVIA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	798
25017	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST FATEBENEFRAELLI SACCO	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	797
25018	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST FATEBENEFRAELLI SACCO	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica - Anatomia Patologica Sacco e Buzzi	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	796
25019	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	Laboratorio specialistico di Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	795
25020	ATS DELL'INSUBRIA	ASST LARIANA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	794
25021	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	793
25022	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST OVEST MILANESE	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	792
25023	ATS DI BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	791
25024	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST RHODENSE	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	790
25025	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	789
25026	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DEI SETTE LAGHI	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	788
25027	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DELLA VALLE OLONA	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	787
25033	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Laboratorio Ultraspecialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	782
25039	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	776
25040	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA D	Laboratorio Ultraspecialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	775
25041	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA D	Laboratorio Specialistico - Anatomia Patologica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	774
25042	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO CARLO BEST	Laboratorio Ultraspecialistico - Anatomia Patologica - Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	773



Regione Lombardia

Allegato 4 - Elenco Codifiche Laboratori Regione Enti pubblici

Codice Univoco Laboratorio	ATS	Denominazione Ente	Denominazione Laboratorio	Status giuridico	Tipo Laboratorio ai sensi della DGR N. XI/7044/2022	Codice OMr
25043	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio specialistico - Anatomia Patologica con area di Diagnostica Molecolare Somatica	PUBBLICO	Laboratorio di Anatomia Patologica	772
26001	ATS DI BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	Laboratorio Specialistico di Genetica Medica - Citogenetica e Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	756
26002	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI CREMONA	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica e Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	755
26003	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	Laboratorio di Genetica Medica	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	754
26004	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST OVEST MILANESE	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica e Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	753
26005	ATS DI BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica e Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	752
26006	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	751
26007	ATS DELL'INSUBRIA	ASST DEI SETTE LAGHI	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica e Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	750
26015	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica e Genetica Medica	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	742
26016	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO CARLO BESTA	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica - Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	741
26017	ATS DI PAVIA	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica con aree di Citogenetica e Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	740
26019	ATS DELLA BRIANZA	FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica e Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	738
26028	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	730
26030	ATS DELLA VAL PADANA	ASST DI MANTOVA	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica con area Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	728
26034	ATS DELL'INSUBRIA	ASST LARIANA	Laboratorio Specialistico - Genetica Medica - Citogenetica - Genetica Molecolare	PUBBLICO	Laboratorio di Genetica Medica	724

D.g.r. 17 giugno 2024 - n. XII/2580

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia, Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a., ed Edison s.p.a., per la costruzione e l'esercizio di una stazione elettrica a 132 kv denominata «Ponte Caffaro», dei raccordi in aereo alla linea 132 kv «Nave - CP S. Massenza» e dei raccordi in cavo alla linea a 132 kv «CP Bagolino - C.le Ponte Caffaro», più opere connesse, con attraversamento aereo del manufatto della condotta forzata di alimentazione dell'impianto idroelettrico (grande derivazione) «Caffaro I», in comune di Bagolino (BS)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» ed in particolare l'articolo 12 come modificato dall'articolo 11-quater del d.l. 14 dicembre 2018 n. 135, introdotto dalla legge di conversione 11 febbraio 2019 n. 12 e successive modificazioni;
- il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 «Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità»;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la l.r. 8 aprile 2020 n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12»;
- la l.r. 4 novembre 2021 n. 19 «Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2020 n. 5 (Disciplina delle modalità e delle procedure di concessione delle grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12»;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 25 del r.d. 1775/1933 in ordine alla retrocessione alla pubblica amministrazione dei c.d. «beni bagnati» al termine della concessione;
- il comma 1 dell'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 laddove dispone il passaggio in proprietà delle regioni dei beni e delle opere di cui all'articolo 25 comma 1 del r.d. 1775/1933;
- l'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 concernente le competenze delle regioni circa l'autorizzazione della costruzione e dell'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- gli articoli 28, 44 e 53-bis della l.r. 26/2003 concernenti l'esercizio delle competenze amministrative relativamente alle grandi derivazioni idroelettriche;

Considerato che il comma 4 dell'articolo 53 bis della l.r. 26/2003 e s.m.i. prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire la continuità della produzione elettrica, in considerazione dei tempi necessari per effettuare la ricognizione delle opere e per espletare le procedure di gara previste dal d.lgs. 79/1999, possa consentire la prosecuzione temporanea, da parte del concessionario uscente, dell'esercizio degli impianti di grande derivazione ad uso idroelettrico per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure competitive di riassegnazione delle concessioni;

Considerato che la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione da parte del concessionario uscente non comporta proroga della concessione, scaduta il gior-

no successivo al termine di cui all'articolo 12 comma 7 del d.lgs. 79/1999 ossia alla data di scadenza stabilita nell'atto di concessione se successivo al 31 dicembre 2010, ma consente al concessionario uscente di continuare, nelle more della conclusione delle procedure disciplinate dall'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i. e dalla l.r. 5/2020, ad esercitare e condurre i beni, le opere e gli impianti subordinatamente alle condizioni tecniche ed economiche definite dalla Giunta regionale con propria deliberazione ai sensi del comma 5 del predetto articolo 53-bis della l.r. 26/2003;

Ritenuto che, ai sensi del citato comma 5 dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione da parte del concessionario uscente debba essere subordinata alle seguenti condizioni:

- al pagamento del canone demaniale per l'uso dell'acqua pubblica, dei sovracani e alla cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti di concessione scaduti, con esclusione di qualsiasi esenzione temporanea parziale o totale dai canoni disposta nell'originale provvedimento di concessione;
- al versamento, durante il periodo di prosecuzione temporanea dell'esercizio, del canone aggiuntivo di cui all'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, rispetto ai canoni e sovracani ed alla cessione gratuita di energia già in essere, da stabilirsi da parte della Giunta regionale;
- alla realizzazione, con oneri a proprio carico, dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare la piena efficienza dei beni e delle opere, ivi compresi gli interventi necessari per la sicurezza prescritti dagli organi competenti;
- alla comunicazione alla Giunta regionale, entro le date e nei modi da questa stabiliti, del programma degli interventi da effettuare a proprio carico, fatta salva l'applicazione dell'articolo 26 del r.d. 1775/1933;

Richiamata altresì la d.g.r. n. X/5130 del 9 maggio 2016 con la quale l'importo del canone aggiuntivo, dovuto per la prosecuzione temporanea dell'esercizio della derivazione e della conduzione dei beni e degli impianti delle grandi derivazioni idroelettriche oltre il termine della concessione da parte dell'operatore ex concessionario, è stato determinato nel venti per cento della rendita conseguita dall'operatore nel periodo di esercizio eccedente alla concessione e, in attesa di questa puntuale determinazione per ogni grande derivazione, nel versamento di un importo provvisoriamente stabilito a titolo ricognitorio in 20,00 euro per chilowatt di potenza nominale media annua;

Richiamato il vigente articolo 12 comma 1-quinquies del d.lgs. 79/1999 ove è previsto che le Regioni possano disporre con legge regionale l'obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse Regioni 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, per almeno il 50 per cento destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori interessati dalle derivazioni;

Richiamata altresì la l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economica - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione Lombardia) - Collegato 2020» ed in particolare l'articolo 31, con il quale è stata data attuazione, per la Regione Lombardia Lombardia, alla disposizione contenuta nei commi 1-quinquies e 1-septies dell'articolo 12 del d.lgs. 79/1999, come modificato dall'articolo 11-quater del d.l. 135/2018 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12, prevedendo l'obbligo di fornitura gratuita alla Regione Lombardia di energia elettrica in ragione di 220 chilowattora (kWh) per ogni chilowatt (kW) di potenza nominale media annua di concessione per le grandi derivazioni idroelettriche e che tale obbligo si applica, a decorrere dall'anno 2020, anche alle grandi derivazioni idroelettriche con concessioni scadute ed autorizzate alla prosecuzione temporanea dell'esercizio ai sensi dell'articolo 53 bis della l.r. 26/2003;

Ritenuto pertanto che la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione idroelettrica da parte del concessionario uscente debba essere subordinata, ai sensi del comma 5 dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, anche al rispetto degli obblighi di fornitura gratuita alla Regione Lombardia di energia elettrica ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 23/2019;

Dato atto che in comune di Bagolino (BS), Valle del Caffaro, insiste l'impianto di grande derivazione idroelettrica denominato «Caffaro I» della potenza nominale media annua di 4124,04 kW (ID utenza idrica MI021107462008) la cui concessione è scaduta in data 29 giugno 2019;

Dato atto che con la d.g.r. n. XI/1646 del 20 maggio 2019 recante «Prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti idroelettrici denominati «Caffaro I» e «Caffaro II» - all'ex concessionario Edison s.p.a. è stato consentito temporaneamente di proseguire l'esercizio della derivazione, nonché l'esercizio delle opere e degli impianti della cessata concessione in applicazione dell'articolo 53 bis della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.»:

Dato atto che, come chiarito dalla Corte di cassazione con sentenza n. 15990/2020, la prosecuzione temporanea dell'esercizio delle ex concessioni di grande derivazione idroelettrica ai sensi dell'art. 53 bis della l.r. 26/2003 costituisce «scelta discrezionale» della Regione Lombardia e «si estrinseca a guisa di attività materiale che serve alla mera conservazione degli impianti e dei beni a suo tempo concessi secondo le regole proprie degli obblighi di custodia di beni altrui e nell'interesse della produzione»;

Dato atto che con successive d.g.r. n. XI/5823 del 29 dicembre 2021, d.g.r. n. XI/7717 del 28 dicembre 2022 e da ultimo con d.g.r. n. XII/1706 del 28 dicembre 2023 è stato consentito all'ex concessionario (Edison s.p.a.) di proseguire l'esercizio della derivazione e l'esercizio delle opere e degli impianti passati in proprietà pubblica fino al 31 dicembre 2024 o più breve termine nel caso si completassero le procedure di riassegnazione delle concessioni ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 79/1999 e in applicazione della l.r. 5/2020;

Considerato che:

- Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. (nel seguito anche «Terna»), è stata autorizzata con il decreto 239/EL-360/276/2018 in data 18 ottobre 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico - direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 114 del giorno 28 settembre 2019 e con decreto di proroga 239/EL-360/276/2018-PR del 21 luglio 2023, emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità nonché urgenza, indifferibilità, inamovibilità e apposto il vincolo preordinato all'esproprio della stazione elettrica a 132 kV denominata «Ponte Caffaro», dei raccordi in aereo alla linea 132 kV «Nave - CP S. Massenza» e dei raccordi in cavo alla linea a 132 kV «CP Bagolino - C.le Ponte Caffaro», più opere connesse, in comune di Bagolino, in provincia di Brescia. Stazione elettrica da realizzarsi secondo la localizzazione e il tracciato individuati nelle planimetrie catastali n. DUBR10003BCR10502 e n. DUBR10003BCR10518, entrambe rev. 01 del 20 marzo 2017 (di seguito, il «Progetto»);
- Regione Lombardia ha partecipato al procedimento di adozione del citato decreto 239/EL-360/276/2018 e con d.g.r. n. X/7694 del 12 gennaio 2018 ha rilasciato, sul progetto, l'intesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, propedeutica e necessaria all'adozione dell'autorizzazione di cui al predetto decreto;
- tra le particelle ricomprese nel piano particellare di esproprio/asservimento per la realizzazione del progetto in comune di Bagolino vi è anche la particella censita al catasto terreni del comune di Bagolino al Foglio 47 Mapp. 8785 - CASTAGNETO FRUT., Cl. U, Mq. 810, R.D. 1,25 R.A. 0,33;
- in tale particella insiste il manufatto della condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica della ex concessione di grande derivazione denominata «Caffaro I», la cui concessione è scaduta in data 29 maggio 2019, costituita da un manufatto semi scatolare in cls e muratura realizzato in trincea rispetto al versante circostante con muri d'ala e fondo in cls in cui è alloggiata-ancorata la condotta forzata;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1 del d.lgs. 79/1999 alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, «tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione, principali e accessorie, i canali adduttori dell'acqua, le condotte forzate ed i canali di scarico» passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1 della l.r. 5/2020 alla scadenza della concessione, al termine dell'utenza e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia delle grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, le opere definite all'articolo 25, comma 1, del r.d. 1775/1933 «passano, senza compenso, in proprietà della Regione Lombardia in stato di regolare funzionamento, ivi inclusi i beni che risultano inscindibilmente connessi e necessari, in via diretta ed esclusiva, a garantire il regolare funzionamento, in ter-

mini di mantenimento in esercizio, sicurezza e controllo, anche da remoto, di tutti i beni di cui al presente comma»;

Rilevato che Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 79/1999, è l'amministrazione competente nelle funzioni amministrative relative all'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche nonché all'espletamento delle procedure concorrentziali per la riassegnazione delle concessioni scadute, nonché proprietaria delle opere indicate e dei beni indicati all'art. 25, comma 1 del r.d. 1775/1933 (c.d. opere bagnate) afferenti le grandi derivazioni idroelettriche la cui concessione risulta scaduta, in particolare quindi, per quanto qui di interesse, il manufatto della condotta forzata che alimenta l'impianto idroelettrico «Caffaro I» (la «condotta forzata») è già passato ex lege dal 30 maggio 2019 in proprietà dell'amministrazione regionale come previsto dal comma 3, della l.r. 5/2020, ancorché non risultano ad oggi essere stati ancora effettuati i relativi aggiornamenti catastali del sedime occupato dal manufatto passato in proprietà pubblica;

Considerato che il manufatto relativo alla condotta forzata della ex concessione «Caffaro I» nel tratto interessato dall'attraversamento insiste sulla particella censita al catasto terreni del comune di Bagolino al Foglio 47 Mapp. 8785 - CASTAGNETO FRUT., Cl. U, Mq. 810, R.D. 1,25 R.A. 0,33;

Considerato inoltre che Edison s.p.a. (nel seguito anche «Edison») è attualmente e temporaneamente il soggetto che in regime di prosecuzione temporanea ai sensi dell'art. 53-bis, commi 4 e 5, della l.r. 26/2003 e ai sensi dell'art. 3, comma 10, della l.r. 5/2020, custodisce, gestisce ed esercita per conto della scrivente Amministrazione le opere e dei beni afferenti alla ex concessione di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico denominata «Caffaro I» [Utenza MI021107462008] («derivazione idroelettrica»), sulla base dei predetti atti di Giunta regionale, quindi è il soggetto custode del manufatto relativo alla condotta forzata, già passato in proprietà pubblica;

Dato atto che:

- in data 24 ottobre 2023 Terna ha inviato a Edison s.p.a. una richiesta attraverso la quale la stessa indicava la necessità di poter accedere, con il proprio personale o con il personale della stessa appaltato, al manufatto di proprietà della Regione Lombardia, detenuto da Edison, per l'avvio e, dunque, realizzazione dei lavori di cui al progetto. Tale accesso avverrebbe comunque nelle more del perfezionamento e sottoscrizione dell'«atto di costituzione volontaria di servitù di elettrodotto in cavo interrato in luogo di asservimento coattivo ai sensi del d.p.r. 327/2001» per la costituzione, in favore di Terna, di una servitù di elettrodotto per l'attraversamento del manufatto della condotta forzata;
- in data 10 novembre 2023 l'ex concessionaria Edison s.p.a. ha inviato a Regione Lombardia una comunicazione nella quale ha chiesto di essere autorizzata a sottoscrivere un accordo bonario in forza del quale si autorizza Terna, o chi per essa, ad accedere ed avviare i lavori sulla particella 8785 che ospita l'opera bagnata al servizio della centrale idroelettrica di Ponte Caffaro al fine di realizzare l'attraversamento in oggetto. Tenuto conto che Edison è gestore in regime di prosecuzione temporanea ex art. 53 bis della l.r. 26/2003 e art. 23 della l.r. 5/2020, e che sulla particella 8785 insiste un'opera bagnata, Edison s.p.a. ha chiesto alla Regione Lombardia l'assenso alla sottoscrizione con Terna del suddetto accordo bonario;
- in data 28 novembre 2023 Regione Lombardia, sulla base della nota Edison del 10 novembre 2023, ha comunicato a Edison e a Terna di dover partecipare alla definizione degli atti connessi all'attraversamento del manufatto relativo alla condotta forzata in quanto proprietaria dello stesso, richiedendo la bozza dell'accordo bonario relativo all'attraversamento del manufatto relativo alla condotta forzata insistente sulla particella 8785 nonché tutta l'ulteriore documentazione utile;
- in data 23 aprile 2024 Terna, stante l'avanzamento dei lavori in oggetto, ha chiesto a Regione Lombardia ed Edison, nelle more del perfezionamento degli atti regolanti gli aspetti dominicali e la costituzione della relativa Servitù atta a regolare l'interferenza tra le due opere sia in fase di esercizio che in fase di manutenzione delle stesse, di essere autorizzata alla realizzazione dell'attraversamento (sovrappasso) del manufatto della condotta forzata e dell'area della particella su cui essa insiste, in conformità all'elaborato MT-02_elaborato grafico allegato alla citata nota del 23 aprile 2024;

Considerato che con nota prot. V1.2024.0012908 dell'8 maggio 2024, Regione Lombardia, tenuto conto delle esigenze di Terna e al fine di contemperare gli interessi pubblici sottesi, ha proposto di procedere alla definizione delle condizioni regolanti le modalità di esecuzione dei lavori mediante la sottoscrizione

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

di apposita convenzione tra le parti al momento interessate che risultano essere: Regione Lombardia, proprietaria dei manufatti, Terna s.p.a. gestore della RTN e la società Edison s.p.a. attuale custode-conduttore pro-tempore dei beni e dell'impianto idroelettrico «Caffaro I» in nome e per conto della scrivente amministrazione regionale, a ciò autorizzata, fino al 31 dicembre 2024, dalla d.g.r.n. 1706 del 28 dicembre 2023;

Considerato inoltre che con la medesima comunicazione Regione Lombardia ha trasmesso lo schema della convenzione in parola;

Dato atto che in esito ad interlocuzioni tra le parti interessate è stato quindi definito un testo condiviso che recepisce le modifiche avanzate da Edison e che è ritenuto soddisfacente anche da Regione Lombardia e Terna;

Vista le seguenti comunicazioni:

- Edison s.p.a., PEC in data 28 maggio 2024 (acquisita al protocollo regionale V1.2024.0015232 del 30 maggio 2024);
- Terna s.p.a., PEC in data 29 maggio 2024 prot.P20240057856 (acquisita al protocollo regionale V1.2024.0015266 del 30 maggio 2024);

nelle quali è stato espresso il consenso alla sottoscrizione della convenzione trilaterale nel testo da ultimo inviato da Regione Lombardia con nota prot.V1.2024.0014674 del 22 maggio 2024;

Rilevato che con la sottoscrizione della convenzione con Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. ed Edison s.p.a. quale conduttore dell'impianto idroelettrico in nome e per conto della Regione Lombardia:

- risultano definite le condizioni e le cautele necessarie a garantire la realizzazione in sicurezza delle opere di cui al Progetto di attraversamento (sovrappasso) in oggetto a 132kV secondo le indicazioni e le cautele esposte consistenti nell'attraversamento aereo del manufatto della condotta forzata riferito alla ex concessione «Caffaro I» che, nel tratto interessato dall'intervento, insiste sulla particella censita al catasto terreni del comune di Bagolino al Foglio 47 Mapp. 8785 - CASTAGNETO FRUT., Cl. U, Mq. 810, R.D. 1,25 R.A. 0,33;
- il conduttore-gestore, Edison s.p.a., è autorizzato a consegnare temporaneamente a Terna l'area della particella 8785 occupata dal manufatto relativo alla condotta forzata passata *ex lege* in proprietà regionale in data 30 maggio 2019 per il solo svolgimento dei lavori necessari alla realizzazione delle opere di cui al progetto di attraversamento;

Ritenuto di poter quindi approvare il testo condiviso tra le parti, quale allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. A), nonché i due allegati tecnici alla convenzione (all. 1 e 2), dando mandato al direttore generale pro-tempore della Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche e utilizzo risorsa idrica alla sottoscrizione della convenzione con Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. ed Edison s.p.a.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura ed in particolare il risultato atteso 5.3.4 «Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

Recepite le premesse, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione allegato «A» parte integrante della presente deliberazione corredato dai relativi allegati tecnici (all. 1 e 2);

2. di delegare il Direttore generale pro-tempore della Direzione Enti locali, montagna, risorse energetiche e utilizzo risorsa idrica alla sottoscrizione della convenzione ed alla sua attuazione;

3. di pubblicare la presente deliberazione e lo schema di convenzione allegato «A» parte integrante (esclusi gli allegati 1 e 2), sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, di trasmettere il provvedimento e i relativi allegati alle parti sottoscrittrici, nonché di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

CONVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UNA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV DENOMINATA "PONTE CAFFARO", DEI RACCORDI IN AEREO ALLA LINEA 132 KV "NAVE – CP S. MASSENZA" E DEI RACCORDI IN CAVO ALLA LINEA A 132 KV "CP BAGOLINO – C.LE PONTE CAFFARO", PIÙ OPERE CONNESSE, CON ATTRAVERSAMENTO AEREO DEL MANUFATTO DELLA CONDOTTA FORZATA DI ALIMENTAZIONE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO "CAFFARO I", IN COMUNE DI BAGOLINO (BS).

TRA

Terna -Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, n. 70 (C.F. e P.I. 05779661007), rappresentata dalla procuratrice "*TERNA RETE ITALIA S.P.A.*", con sede in Roma, viale Egidio Galbani, numero 70, capitale sociale euro 300.000,00 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale, Partita I.V.A. 11799181000, iscritta al numero REA RM-1328587, giusta procura autenticata dal Dottor Marco De Luca, Notaio in Roma, in data venti settembre duemilaventuno, Repertorio 46497/26980, registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma 3 addì 1 ottobre 2021 al numero 23103, Serie 1T, depositata presso il competente Registro delle Imprese in data 1 ottobre 2021, che interviene al presente atto in persona del suo procuratore speciale Ingegnere SABBADINI Luca, Responsabile Area Realizzazione Impianti Torino di TRI S.p.A. a tal fine nominato in forza di procura speciale autenticata nella firma dal Dottor Marco De Luca, Notaio in Roma, in data trenta settembre duemilaventuno, repertorio numero 46572/27044, registrata a Roma 3 addì 12 ottobre 2021 al numero 24041, serie 1T, (nel seguito anche "**Terna**"),

E

Regione Lombardia – Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 (C.F. 80050050154), in persona del Direttore Generale pro-tempore _____, a ciò delegato con D.G.R. ___ del ___ (nel seguito anche "**Regione**"),

E

Edison S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, n. 31 (C.F. 06722600019 e P.IVA 08263330014), in persona del Responsabile _____, ing. _____ (nel seguito anche "**Gestore**"),

Premesso che

(i) **Terna** è stata autorizzata con il Decreto 239/EL-360/276/2018 in data 18 ottobre 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 114 del giorno 28 settembre 2019 e con Decreto di proroga 239/EL-360/276/2018-PR del 21 luglio 2023, emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità nonché urgenza, indifferibilità, inamovibilità e apposto il vincolo preordinato all'esproprio della stazione elettrica a 132 kV denominata "Ponte Caffaro", dei raccordi in aereo alla linea 132 kV "Nave – CP S. Massenza" e dei raccordi in cavo alla linea a 132 kV "CP Bagolino – C.le Ponte Caffaro", più opere connesse, in comune di Bagolino, in provincia di Brescia. Stazione elettrica da realizzarsi secondo la localizzazione e il tracciato individuati nelle planimetrie catastali n. DUBR10003BCR10502 e n. DUBR10003BCR10518, entrambe rev. 01 del 20 marzo 2017" (di seguito, il "**Progetto**");

(ii) **Regione**, ha partecipato al procedimento di adozione del Decreto 239/EL-360/276/2018 in data 18 ottobre 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico e con delibera di Giunta Regionale n. X/7694 del 12 gennaio 2018 ha rilasciato, sul Progetto, l'intesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, propedeutica e necessaria all'adozione dell'autorizzazione di cui al predetto Decreto;

(iii) tra le particelle ricomprese nel piano particellare di esproprio/asservimento per la realizzazione del Progetto in Comune di Bagolino vi è anche la particella censita al catasto terreni del Comune di Bagolino al Foglio 47 Mapp. 8785 – CASTAGNETO FRUT., Cl. U, Mq. 810, R.D. 1,25 R.A. 0,33 (di seguito anche l'“**Area**”);

(iv) in tale particella insiste il manufatto della condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica della ex concessione di grande derivazione denominata “**Caffaro I**” (utenza idrica MI021107462008), la cui concessione è scaduta in data 29/05/2019, costituito da un manufatto semi scatolare in cls e muratura realizzato in trincea rispetto al versante circostante con muri d'ala e fondo in cls in cui è alloggiata-ancorata la condotta forzata.

(v) ai sensi dell'art. 12, comma 1 del d.lgs. 79/1999 alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, “*tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione, principali e accessorie, i canali adduttori dell'acqua, le condotte forzate ed i canali di scarico*” passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento;

(vi) ai sensi dell'art. 3, comma 1 della l.r. 5/2020 alla scadenza della concessione, al termine dell'utenza e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia delle grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, le opere definite all'articolo 25, comma 1, del r.d. 1775/1933 “*passano, senza compenso, in proprietà della Regione in stato di regolare funzionamento, ivi inclusi i beni che risultano inscindibilmente connessi e necessari, in via diretta ed esclusiva, a garantire il regolare funzionamento, in termini di mantenimento in esercizio, sicurezza e controllo, anche da remoto, di tutti i beni di cui al presente comma*”;

(vii) **Regione**, ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 79/1999, è l'amministrazione competente nelle funzioni amministrative relative all'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche nonché all'espletamento delle procedure concorrenziali per la riassegnazione delle concessioni scadute, nonché proprietaria delle opere indicate e dei beni indicati all'art. 25, comma 1 del r.d. 1775/1933 (c.d. opere bagnate) afferenti le grandi derivazioni idroelettriche la cui concessione risulta scaduta, in particolare quindi, per quanto qui di interesse, il manufatto della condotta forzata che alimenta l'impianto idroelettrico “**Caffaro I**” (la “**condotta forzata**”) è già passato ex lege dal 30/05/2019 in proprietà dell'amministrazione regionale come previsto dal comma 3, della l.r. 5/2020, ancorché non risultano ad oggi essere stati ancora effettuati i relativi aggiornamenti catastali;

(viii) il manufatto relativo alla condotta forzata della ex concessione “**Caffaro I**” nel tratto interessato dall'attraversamento insiste sulla particella censita al catasto terreni del Comune di Bagolino al Foglio 47 Mapp. 8785 – CASTAGNETO FRUT., Cl. U, Mq. 810, R.D. 1,25 R.A. 0,33;

(ix) **Edison** è attualmente e temporaneamente il soggetto gestore in regime di prosecuzione temporanea ai sensi dell'art. 53-bis, commi 4 e 5, della l.r. 26/2003 e ai sensi dell'art. 3, comma 10, della l.r. 5/2020, delle opere e dei beni afferenti alla ex concessione di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico denominata “**Caffaro I**” [Utenza MI021107462008] (“**derivazione idroelettrica**”), sulla base dei seguenti atti: D.G.R. n. 1646 del 20 maggio 2019, D.G.R. n. 7717 del 28 dicembre 2022 e D.G.R. n. 1706 del 28 dicembre 2023, fino al 31/12/2024, quindi ivi compreso il manufatto relativo alla condotta forzata, già passato in proprietà pubblica;

(x) considerato che come confermato dalla Corte di cassazione nella Sentenza n. 15990/2020 la prosecuzione temporanea dell'esercizio ai sensi dell'art. 53 bis della l.r. 26/2003 costituisce “*scelta*”

discrezionale” della Regione e “si estrinseca a guisa di attività materiale che serve alla mera conservazione degli impianti e dei beni a suo tempo concessi secondo le regole proprie degli obblighi di custodia di beni altrui e nell’interesse della produzione”;

(xi) in data 24 ottobre 2023 **Terna** ha inviato a **Edison** una richiesta attraverso la quale la stessa indicava la necessità di poter accedere, con il proprio personale o con il personale dalla stessa appaltato, al manufatto di proprietà della **Regione**, detenuto da **Edison**, per l’avvio e, dunque, realizzazione dei lavori di cui al Progetto. Tale accesso avverrebbe comunque nelle more del perfezionamento e sottoscrizione dell’*“atto di costituzione volontaria di servitù di elettrodotto in cavo interrato in luogo di asservimento coattivo ai sensi del D.p.r. 327/2001”* per la costituzione, in favore di Terna, di una servitù di elettrodotto per l’attraversamento del manufatto della condotta forzata.

(xii) in data 10 novembre 2023 **Edison** ha inviato a **Regione** una comunicazione nella quale la ex concessionaria ha chiesto di essere autorizzata a sottoscrivere un accordo bonario in forza del quale si autorizza Terna, o chi per essa, ad accedere ed avviare i lavori sulla particella 8785 che ospita l’opera bagnata al servizio della centrale idroelettrica di Ponte Caffaro al fine di realizzare l’attraversamento in oggetto. Tenuto conto che Edison è gestore in regime di prosecuzione temporanea ex art. 53 bis della l.r. 26/2003 e art. 23 della l.r. 5/2020, e che sulla particella 8785 insiste un’opera bagnata, Edison ha chiesto Regione l’assenso alla sottoscrizione con Terna del suddetto accordo bonario.

(xiii) in data 28 novembre 2023 **Regione**, sulla base della nota **Edison** del 10 novembre 2023 ha comunicato ad **Edison** e a **Terna** di dover partecipare alla definizione degli atti connessi all’attraversamento del manufatto relativo alla condotta forzata in quanto proprietaria dello stesso richiedendo la bozza dell’accordo bonario relativo all’attraversamento del manufatto relativo alla condotta forzata insistente sulla particella 8785 nonché tutta l’ulteriore documentazione utile.

(xiv) in data 23 aprile 2024 **Terna**, stante l’avanzamento dei lavori in oggetto, ha chiesto a **Regione** ed **Edison**, nelle more del perfezionamento degli atti regolanti gli aspetti dominicali e la costituzione della relativa Servitù atta a regolare l’interferenza tra le due opere sia in fase di esercizio che in fase di manutenzione delle stesse, di essere autorizzata alla realizzazione dell’attraversamento (sovrappasso) del manufatto della condotta forzata e dell’area della particella sui cui essa insiste, in conformità all’elaborato MT-02_elaborato grafico allegato alla citata nota del 23 aprile 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, le **Parti** sottoscrivono quanto segue.

Art. 1 (Premesse e allegati)

1.1. Le premesse e gli allegati alla presente convenzione sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 (Diritto di accesso e realizzazione dell’intervento)

2.1 Con la sottoscrizione della presente convenzione **Terna** avrà diritto di realizzare le opere di cui al Progetto di attraversamento (sovrappasso) in oggetto a 132kV secondo le indicazioni e le cautele di seguito esposte consistenti nell’attraversamento aereo del manufatto della condotta forzata riferito alla ex concessione “Caffaro I” che, nel tratto interessato dall’intervento, insiste sulla particella censita al catasto terreni del Comune di Bagolino al Foglio 47 Mapp. 8785 – CASTAGNETO FRUT., Cl. U, Mq. 810, R.D. 1,25 R.A. 0,33;

Art. 3 (Consegna delle aree)

3.1 Per il solo svolgimento dei lavori necessari alla realizzazione delle opere di cui al Progetto di attraversamento, il **Gestore** consegnerà temporaneamente a **Terna** l’area della particella 8785 interessata dal manufatto relativo alla condotta forzata. A tal fine verrà redatto un verbale di cessione area da un delegato della società Terna il cui nominativo andrà preventivamente comunicato al **Gestore**, e dovranno essere riconsegnate, con analogo verbale, al **Gestore** ovvero, se tale riconsegna dovesse avvenire dopo il

31/12/2024, all'eventuale diverso soggetto detentore dei beni, nello stato di fatto in cui sono state rese disponibili.

Art. 4 (Realizzazione delle opere)

4.1 **Terna** accetta espressamente di accedere all'area ed al manufatto della condotta forzata nello stato di fatto in cui le stesse si trovano e di dar corso ai lavori per la realizzazione delle opere sotto la sua piena e sola responsabilità, nonché scrupoloso rispetto delle indicazioni rilasciate. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto, in contraddittorio tra un rappresentante della ditta appaltatrice e il **Gestore**, il verbale di "Stato di Consistenza dei luoghi".

4.2 Le opere oggetto dovranno essere realizzate da **Terna** in conformità al Progetto di attraversamento allegato 1 al presente atto,

4.3 Sarà a completa cura, spese e responsabilità di **Terna** la richiesta di tutti gli eventuali altri permessi, se non già ottenuti, nonché l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ivi compresa, non assumendo, al riguardo, alcuna responsabilità né **Regione**, né, il **Gestore**.

4.4 La realizzazione delle opere avverrà sotto la piena e sola responsabilità di **Terna**.

4.5 Al termine dei lavori eseguiti, **Terna** rilascerà in favore di **Regione** e del **Gestore**, ovvero, se tale riconsegna dovesse avvenire dopo il 31/12/2024, all'eventuale diverso soggetto detentore dei beni, un verbale di regolare esecuzione delle opere. Tale verbale che dovrà essere emesso entro 15 giorni dalla data di sopralluogo di fine lavori.

Art. 5 (Obblighi di Terna)

5.1 Fermo quanto già previsto in altri punti della presente convenzione, Terna è comunque tenuta a:

- a) sostenere i costi e gli oneri ambientali derivanti dall'eventuale smaltimento del materiale derivante dall'esecuzione delle attività di posa del manufatto di attraversamento in elettrodotto;
- b) adottare, a propri onere e cura, sostenendone integralmente i costi, tutti gli accorgimenti necessari o opportuni volti a garantire in mantenimento in esercizio della condotta forzata e in generale volti ad evitare qualsivoglia pregiudizio del manufatto in cui è alloggiata la condotta e la condotta stessa o comunque qualsivoglia pregiudizio alle opere afferenti all'impianto idroelettrico di *Caffaro I*;
- c) garantire, a propria completa cura e spese, l'integrità ed il perfetto stato di conservazione delle opere oggetto di attraversamento provvedendo alla rimessa in pristino e la ricostruzione a regola d'arte delle opere e dei manufatti esistenti eventualmente danneggiati durante la posa dell'attraversamento ovvero che dovessero essere demolite, modificate e/o danneggiate per la realizzazione dell'elettrodotto;
- d) garantire, a propria completa cura e spese, l'integrità del manufatto relativo alla condotta forzata interessate dalle attività di **Terna** provvedendo alla rimessa in pristino;
- e) farsi carico di qualsivoglia onere economico afferente all'applicazione della presente convenzione, nonché di qualsivoglia intervento, e dei relativi oneri economici, dovesse risultare necessario o opportuno in sede di applicazione della presente convenzione

5.2. **Terna** dovrà garantire in ogni momento alla **Regione** e al **Gestore** l'accesso alle aree di cantiere afferenti all'applicazione della presente convenzione e la realizzazione delle opere di cui al Progetto in oggetto. Sarà cura di **Terna** trasmettere alla Regione e al Gestore, in relazione alle aree interessate, almeno 30 (trenta) giorni prima l'inizio dei lavori il relativo cronoprogramma, così come dare immediata comunicazione alla **Regione** e al **Gestore** di qualsiasi modifica o scostamento dal cronoprogramma stesso dovesse risultare necessario o opportuno nel corso dei lavori.

5.3 **Terna** terrà indenni la **Regione** e il **Gestore**, ciascuna per quanto di propria competenza, da tutti i danni, anche indiretti, cagionati, anche a terzi, in dipendenza dell'applicazione della presente convenzione, derivanti dalla realizzazione delle opere di cui al Progetto di attraversamento e si impegna a sollevarle da ogni conseguente pretesa di risarcimento, anche da parte di terzi, nonché da ogni onere connesso, comprese le relative spese legali e/o di consulenza tecnica. La responsabilità, civile e penale, di qualsivoglia pregiudizio, anche indiretto, dovesse occorrere nell'applicazione della presente convenzione, nella realizzazione delle opere di cui al Progetto di attraversamento sarà in capo esclusivamente a **Terna**.

Art. 6 (Durata ed Efficacia della convenzione)

6.1. La presente convenzione vincola **le Parti** dalla sua sottoscrizione e almeno fino al 31/12/2024 salvo termine più lungo che dovesse essere concordato tra le Parti.

6.2. Qualsiasi modifica alla convenzione, per essere valida ed efficace, dovrà risultare da atto scritto, debitamente sottoscritto dalle Parti o eventualmente dal **Gestore** pro-tempore dell'impianto idroelettrico di *Caffaro I*, a pena dell'inefficacia dello stesso.

Art. 7 (Legge applicabile e Foro competente)

7.1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, i rapporti tra **le Parti** sono comunque regolati dalle leggi statali e regionali nonché dai regolamenti vigenti in materia.

7.2. Ogni eventuale controversia relativa alla presente convenzione in materia di interpretazione, esecuzione, validità, efficacia ed in generale relativa alle obbligazioni in essa previste, una volta esperiti senza esito i tentativi di soluzione stragiudiziale che **le Parti** si impegnano a ricercare in via prioritaria, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano. Per la preliminare risoluzione stragiudiziale della controversia, la Parte che ne ha interesse invierà alle altre una comunicazione scritta; trascorso un periodo non inferiore a trenta giorni senza che **le Parti** raggiungano una soluzione amichevole, la Parte che ne ha interesse potrà agire in giudizio avanti al Foro di Milano.

Art. 8 (Contatti)

8.1. Le comunicazioni tra **le Parti** potranno avvenire tramite posta elettronica certificata o mediante i referenti indicati nell'allegato 2 alla presente convenzione. Ogni variazione ai riferimenti dell'allegato Y dovrà essere comunicata tempestivamente alle altre **Parti**.

Art. 9 (Spese di registrazione)

9.1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono poste a carico di **Terna**. La registrazione della convenzione sarà obbligo ed onere di **Terna**, che si impegna a darne evidenza alle Parti entro 1 mese dalla stipula.

9.2. **Le Parti accettano** ciascuna e tutte le clausole che compongono la presente convenzione, intendendosi così inclusi gli allegati n. 1 e 2.

Art. 10 (Informativa per la gestione dei dati)

I dati personali forniti dalle parti in virtù della presente Convenzione sono tutelati ai sensi del Regolamento UE/2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. con modalità idonee a garantirne la sicurezza e riservatezza. Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni cognizione e documenti di cui potranno venire a conoscenza nel corso della presente Convenzione, fatta salva l'applicazione del D.Lgs 195/2005 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

La presente convenzione si compone di n. 5 pagine, di cui la presente è l'ultima, e di n. 2 allegati parte integrante.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per Terna S.p.A.

Per Regione Lombardia

Per Edison S.p.A.

Atto firmato digitalmente secondo le norme vigenti

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

D.g.r. 21 giugno 2024 - n. XII/2588
Deferimazioni in ordine al modello di funzionamento delle
Centrali Operative Territoriali (COT)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015, n. 70, «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 6 «Salute», che si articola in:
 - Componente 1 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale» - Investimento 1.1: «Case della Comunità e presa in carico della persona»; Investimento 1.2: «Casa come primo luogo di cura e telemedicina»; Investimento 1.2.2 Centrali operative territoriali; Investimento 1.3: «Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità»;
 - Componente 2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale» - Investimento 1.1: «Ammendamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero»; Investimento 1.2 «Verso un Ospedale sicuro e sostenibile»; Investimento 1.3 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione»; Investimento 2.2 «Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario»;

Vista altresì:

- la normativa di riordino del Servizio Sanitario Nazionale di cui al d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, con particolare riferimento agli articoli 3 e 3 bis;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e successive modifiche;

Richiamati:

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021 recante *assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*;
- il decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute «Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari con il quale, tra l'altro sono stati definiti gli specifici «Target regionale obiettivo» inteso quale target minimo del PNRR, fra cui: Mission 6 Component 1, n. 101 Centrali operative territoriali;
- il decreto 1° aprile 2022 del Ministero della Salute «Ripartizione degli interventi e sub-interventi di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Salute»;
- il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» che definisce un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale volta a definire modelli e standard relativi all'assistenza territoriale, alla base degli interventi previsti dalla Componente 1 della Missione 6 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per

l'assistenza sanitaria territoriale» del PNRR;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. XI/6027 del 1° marzo 2022 «Programma regionale straordinario investimenti in Sanità - Ulteriori determinazioni conseguenti alle deliberazioni di Giunta regionale n. XI/5161/2021 e n. XI/5941/2022 - Investimenti in strutture territoriali»;
- la d.g.r. n. XI/6080 del 7 marzo 2022 recante «Modifica delle tabelle di cui all'allegato alla d.g.r. n. XI/5723 del 15 dicembre 2021 «Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali operative territoriali» prevedendo la realizzazione di 216 Case di Comunità, 71 Ospedali di Comunità e 104 Centrali Operative Territoriali;
- la d.g.r. n. X/6426 del 23 maggio 2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Componente 1 e componente 2 e PNC - Approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - Individuazione dei Soggetti attuatori esterni» che, tra l'altro, approva il Piano Operativo Regionale (POR) che definisce puntualmente tutte le linee di investimento della Missione 6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) integrato dal Fondo nazionale complementare;
- la d.g.r. n. XI/6607 del 30 giugno 2022 recante «Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 6C1 - Soggetti Attuatori esterni: riassegnazione di alcuni interventi su edifici ubicati nel comune di Milano»;
- la d.g.r. n. XI/6760 del 25 luglio 2022 «Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del decreto 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale»;
- le d.g.r. n. XII/62 del 27 marzo 2023 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Componente 1 e componente 2 e PNC - Presa d'atto delle proposte di rimodulazione del Piano Operativo Regionale (POR) approvato con d.g.r. n. XI 6426/2022 e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC e fondi regionali - individuazione dei soggetti attuatori esterni»;
- d.g.r. n. XII/1515 del 31 dicembre 2023 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Componente 1 e Componente 2 E PNC - Presa d'atto degli esiti del tavolo istituzionale del contratto istituzionale di sviluppo sulle rimodulazioni al Piano Operativo Regionale - I rimodulazione»;
- d.g.r. XII/1514 del 13 dicembre 2023 «Approvazione delle linee guida per il superamento delle esternalizzazioni dei servizi sanitari core e per la migliore gestione del personale» e la successiva ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale Milano, sezione V, n. 238, pubblicata in data 8 marzo 2024, con la quale è stata accolta in parte qua l'istanza cautelare proposta nel ricorso r.g. n. 294/2024, avverso la citata deliberazione;
- d.g.r. XII/715 del 24 luglio 2023 «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. XII/430 del 12 giugno 2023 recante «PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 6 salute componente 1 - investimento 1.2: casa come primo luogo di cura e telemedicina sub-investimento 1.2.1 - assistenza domiciliare - relativamente all'incremento del numero di prese in carico in cure domiciliari di persone over 65 anni secondo i target definiti dal dm 23 gennaio 2023 (g.u. 55 del 6 marzo 2023) attraverso la stipula di contratti di scopo a valere sulle risorse di PNRR ripartite dal medesimo decreto nel quadro della cornice regolatoria del dm 77/2022 - codice CUP di progetto E89G21000020006»;
- d.g.r. XII/717 del 24 luglio 2023 «Determinazioni in ordine alla regolamentazione delle azioni definite a livello regionale per il concorso all'attuazione dell'obiettivo di investimento previsto dal PNRR alla missione 6 componente 1 - sub-investimento m6c1 1.2.1: «casa come primo luogo di cura (adi)» attraverso l'erogazione diretta di cure domiciliari nell'ambito delle CDC delle ASST e attraverso il progetto di sorveglianza domiciliare attivato nell'ambito del modello organizzativo individuato in allineamento al dm 77 e fondato sul raccordo tra CDC, attraverso IFEC e UCA e gli ambulatori dei MMG operanti, anche attraverso il proprio personale di studio»;

- d.g.r. XII/2089 del 25 marzo 2024 «Approvazione delle linee di indirizzo per i piani di sviluppo del polo territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell'art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22, in attuazione della d.g.r. XII/1827/2024 - (di concerto con l'Assessore Lucchini)»;

Dato atto che in data 31 maggio 2022 è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Lombardia e dal Ministro della Salute il CIS – Contratto istituzionale di sviluppo che ha allegato, quale parte integrante, il succitato Piano Operativo Regionale (POR), nel quale viene individuato quale Responsabile Unico del Contratto (RUC) il responsabile dell'unità di missione del Ministero della Salute e successivamente sono stati adottati gli atti di delega dal Soggetto attuatore (Regione) e dai Soggetti attuatori esterni (ASST/IRCCS) per le attività relative all'attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR, PNC e con altre fonti di finanziamento, con i quali sono state compiutamente declinate le specifiche attività delegate e le relative corresponsabilità;

Richiamate le linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità hub redatte da un gruppo di lavoro istituito e coordinato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che individuano la Centrale Operativa Territoriale (COT) come punto di coordinamento e raccordo per l'integrazione delle funzioni dei servizi di assistenza domiciliare con gli altri servizi assistenziali distrettuali che rispondono ai bisogni della persona assistita a domicilio fungendo da vettore di coordinamento e raccordo tra i nodi e i professionisti della rete;

Considerato che il quadro normativo vigente delinea il ruolo della Centrale Operativa Territoriale (COT) quale supporto in back office al coordinamento della presa in carico di assistiti fragili e cronici e raccordo tra i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali tramite, in particolare, le funzioni di:

- gestore delle segnalazioni su casi complessi che necessitano di supporto nella transizione tra i vari livelli e setting assistenziali, attivando le funzioni deputate all'erogazione dei servizi;
- supporto nell'identificazione del setting più adatto per ciascun caso, attivazione del percorso di transizione e monitoraggio dell'offerta disponibile prenotando o attivando direttamente il servizio;
- garante del rispetto dei tempi massimi di permanenza nei setting a tempo definito facilitando agli erogatori la dimissione per tempo;

Considerato altresì che la Centrale Operativa Territoriale (COT) è uno dei punti nevralgici del processo di potenziamento della rete territoriale e come tale sarà implementato nel tempo anche in relazione al reclutamento del personale e all'evoluzione dei sistemi informativi;

Ravvisata la necessità:

- di adottare delle indicazioni affinché in tutto il territorio lombardo ci sia un'organizzazione omogenea della Centrale Operativa Territoriale (COT) secondo quanto previsto nel documento «Ulteriori determinazioni in merito alle Centrali Operative Territoriali e in merito alla garanzia di assistenza medica H24 nelle Case di Comunità in raccordo con il sistema della Continuità Assistenziale» allegato 1 parte integrante del presente documento, fermo restando l'autonomia aziendale nell'applicazione del presente documento in relazione alla peculiarità territoriale;
- di poter attivare, previa autorizzazione della Direzione Generale Welfare, per il trimestre luglio 2024 – settembre 2024 tutti i canali normativamente previsti per il reclutamento del personale in considerazione della necessità di avere a disposizione del sistema sanitario il maggior numero di risorse possibili anche per l'avvio e la successiva implementazione della rete territoriale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastro 2 «Lombardia al servizio dei cittadini», Obiettivo strategico 2.3.1 Sviluppare l'offerta di infrastrutture e servizi della sanità territoriale;

Visto l'art. 17 della l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

DELIBERA

1. di approvare il documento «Ulteriori determinazioni in merito alle Centrali Operative Territoriali e in merito alla garanzia

di assistenza medica H24 nelle Case di Comunità in raccordo con il sistema della Continuità Assistenziale» allegato 1 parte integrante del presente documento, fermo restando l'autonomia aziendale nell'applicazione del presente documento in relazione alla peculiarità territoriale;

2. di stabilire che le strutture sanitarie pubbliche possano attivare, previa autorizzazione della Direzione Generale Welfare, per il trimestre luglio 2024 – settembre 2024 tutti i canali normativamente previsti per il reclutamento del personale in considerazione della necessità di avere a disposizione del sistema sanitario il maggior numero di risorse possibili anche per l'avvio e la successiva implementazione della rete territoriale;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Ulteriori determinazioni in merito alle Centrali Operative Territoriali e in merito alla garanzia di assistenza medica H24 nelle Case di Comunità in raccordo con il sistema della Continuità Assistenziale

Indice

ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI.....

I soggetti che possono attivare la COT ed interfacciarsi con essa

Standard organizzativi, di personale, tecnologici e strutturali

Riferimenti normativi

PRESENZA MEDICA H24 IN CASA DI COMUNITA' IN RACCORDO CON IL SISTEMA DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

1. Riorganizzazione e potenziamento della Continuità Assistenziale

2. Sperimentazioni di attivazione diurna delle centrali UNICA.

3. Potenziamento delle capacità di risposta del NEA 116117

Riferimenti normativi

ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI

Secondo il Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n. 77 recante le indicazioni in merito a modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN¹ (di seguito DM 77) e le successive determinazioni nazionali e regionali (e.g. DGR XI/6760 e DGR 7592/2022), la Centrale Operativa Territoriale (COT) svolge una funzione di supporto in *back office* al coordinamento della presa in carico di assistiti fragili e cronici e di raccordo tra i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali. Più specificamente, la COT nella fase iniziale e fino alla messa a sistema di tutti gli applicativi finanziati dal PNRR (completamento previsto nel 2026) svolge 3 funzioni principali:

- Gestisce le segnalazioni che arrivano dai diversi servizi/professionisti (dimissioni ospedaliere, strutture intermedie, strutture residenziali, riabilitazione, MMG, rete emergenza urgenza pre-ospedaliera - CMI, UNICA, 116117) sui casi complessi/fragili e cronici che necessitano supporto nella transizione tra i vari livelli e setting assistenziali, attivando le funzioni deputate all'erogazione dei servizi (sia nel flusso *step-down* dall'ospedale verso le strutture territoriali o il domicilio, sia nel flusso *step-up* dal territorio verso le strutture intermedie o l'ospedale di comunità);
- Favorisce il rispetto dei tempi massimi di permanenza nei setting di cura, agevolando i processi di transizione dei pazienti verso altri servizi (es. cure domiciliari, cure intermedie, riabilitazione ed RSA) facilitando agli erogatori la dimissione per tempo, grazie alla transizione programmata verso altri servizi (es. Cure Domiciliari o RSA).
- supporta nell'identificazione del setting più adatto per ciascun caso, attiva il percorso di transizione e monitora l'offerta disponibile (ricovero, cure intermedie, C-DOM e CP-DOM) prenotando o attivando direttamente il servizio;

La COT ha essenzialmente un ruolo di facilitatore nella transizione dei pazienti da un setting di cura e assistenza all'altro. Per svolgere questa funzione non si rapporta mai direttamente con il cittadino né con il suo caregiver, ma funge da raccordo tra i professionisti che con esso si relazionano per le fasi erogative del suo percorso di cura e assistenza. I canali riservati all'accesso da parte del cittadino e del suo caregiver sono i Punti Unici di Accesso (PUA) e il

¹ Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, Ministero della Salute, prot. 0000210-23/02/2022-UMPNRR-MDS-A Allegato Utente 2

Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117, che potranno poi convogliare la richiesta verso il percorso di presa in carico più idoneo.

Trattandosi di una delle funzioni più innovative del processo di potenziamento della rete territoriale, come già previsto nella DGR XII/6760, si invita ad adottare un approccio graduale nello sviluppo organizzativo delle COT.

Nella fase iniziale di implementazione si prevede che la COT sia in grado di gestire:

- **il percorso di dimissione protetta o presidiata dei pazienti fragili**, gestendo il passaggio del paziente dall'ospedale per acuti verso strutture riabilitative, delle cure intermedie o socio-sanitarie, oppure l'attivazione di Cure Domiciliari, anche mediante l'attivazione dell'IFeC della CdC di riferimento, creando sempre un raccordo con il MMG. In caso di dimissione, il reparto dimettente o la funzione ospedaliera demandata a tale processo attiva la COT del territorio di residenza dell'assistito, che a sua volta attiverà gli interventi necessari in una logica di prossimità al domicilio. In fase transitoria e fino alla definizione completa della rete delle COT questo passaggio può avvenire attraverso l'attivazione della COT della ASST dimettente, che si fa carico della trasmissione alla COT di residenza del paziente dei dati relativi alla transizione del paziente verso il domicilio o verso strutture riabilitative/cure intermedie.
- **il percorso di attivazione di interventi in favore di pazienti al domicilio e previsti dai Progetti Individuali o dai Piani Assistenziali Individuali** (PAI della presa in carico dei cronici ex. DGR X/6164 e ss.mm.ii.) elaborati a seguito di valutazioni dell'équipe di Valutazione Multi Dimensionale per i pazienti con bisogno complesso o dal MMG. In questi casi la COT ha il compito di interfacciarsi con i servizi e le funzioni necessarie, di prenotare le prestazioni previste nel piano attraverso le funzioni aziendali dedicate al contatto con il paziente/caregiver in caso di disdette/modifiche degli appuntamenti, di facilitare la relazione tra MMG e Medico Specialista laddove necessario, e di monitorare l'effettivo attuarsi del percorso.

Nel modello a tendere, adeguatamente supportata da strumenti informatici e informativi, la COT dovrà:

- Gestire la transizione da e verso tutti i setting assistenziali e di cura (modalità *step up* dal domicilio e *step down* dalla struttura di ricovero), comprese le cure intermedie, la riabilitazione, l'assistenza sociosanitaria, per garantire l'incontro tra la domanda di

assistenza espressa dai cittadini attraverso i nodi della rete che la intercettano (reparto di dimissione, PUA della CdC, MMG, ecc...) e l'offerta di servizi.

- In presenza di distribuzione geograficamente disomogenea dell'offerta, offrire ai pazienti soluzioni adeguate al bisogno di cura indipendentemente dal territorio di residenza attraverso un collegamento in rete delle COT in modo da facilitare la transizione del paziente anche al di fuori del territorio di residenza.
- Visionare le richieste di transizione tra setting di cura o di attivazione di servizi dell'ambito della fragilità provenienti dai nodi della rete, definendo, in caso di domanda crescente le priorità di accesso ai servizi in relazione ai bisogni e alle condizioni cliniche, assistenziali e sociali del paziente.
- Monitorare i percorsi attivati ed implementare azioni correttive in caso di attivazione mancata, tardiva o inefficace.

Per potersi configurare come descritto, la COT dovrà disporre di adeguate leve di *governance*, che garantiscano che gli attori della rete lavorino in filiera; tra queste, la COT dovrebbe divenire il canale preferenziale per l'accesso ad alcune tipologie di unità di offerta o di ricovero. Con successivi provvedimenti verranno adottate indicazioni in tal senso, a partire dalle unità di offerta residenziali sociosanitarie, per regolare le modalità di accettazione dei pazienti.

Per facilitare lo sviluppo delle competenze necessarie ad assolvere le funzioni descritte e lo sviluppo di protocolli e di modalità di lavoro condivise, si auspica vengano adottati modelli organizzativi che centralizzino alcune funzioni trasversali in una sola delle COT di ASST, pur mantenendo la possibilità per tutte le COT di attivare tali funzioni in favore dei cittadini residenti nei singoli distretti di competenza.

I soggetti che possono attivare la COT ed interfacciarsi con essa

La COT eroga le funzioni descritte in modalità *back office*: è sempre attivata dagli operatori che si trovano nei diversi nodi della rete, che a loro volta fungono da terminale con l'utente.

I professionisti che di norma possono attivare la COT sono:

- gli operatori dei Punti Unici di Accesso (PUA) e i professionisti sanitari presenti nei servizi distrettuali, che possono attivare la COT a seguito di valutazioni effettuate in UVM o in altri contesti il cui esito attesti la presenza di un bisogno complesso o la necessità di riconduzione di diversi interventi già attivi ad un percorso organico;

- Medici di Assistenza Primaria nell'espletamento di attività su base fiduciaria (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS), che possono contattare la COT per necessità legate alla continuità del percorso dei loro pazienti (ad es. valutazione congiunta con l'IFeC, attivazione UVM, attivazione di cure domiciliari, attivazione di ricovero, presso l'OdC o presso altre strutture della rete territoriale), per chiedere l'organizzazione di consulto/teleconsulto con lo specialista presente nella CdC finalizzato alla stabilizzazione del paziente oppure per altre necessità legate alla continuità dei percorsi;
- Medici di Assistenza Primaria nell'espletamento dell'attività su base oraria (Continuità Assistenziale), che possono segnalare alla COT, anche attraverso il supporto tecnico della centrale NEA 116117, eventuali pazienti visitati in ambulatorio o al domicilio e che richiedano una presa in carico di un bisogno che non si esaurisce con la prestazione offerta dal Medico di assistenza primaria;
- le strutture di ricovero e ambulatoriali anche di Erogatori Privati Accreditati, che mediante le funzioni aziendali preposte (es. bed manager, direzione medica, équipe dimissioni protette ...) o i professionisti (es. medici specialisti che prestano servizio negli ambulatori ospedalieri o nelle Case di Comunità, medici di pronto soccorso, ...) possono contattare la COT per:
 - o segnalare pazienti transitati dai loro servizi che necessitino di una presa in carico del bisogno non solo clinica;
 - o segnalare utenti con accessi frequenti al PS o comunque riconducibili a carenze di *compliance* al percorso clinico e terapeutico oppure a problematiche sociali/socio-assistenziali;
 - o definire e organizzare l'eventuale percorso post-dimissione
- personale degli enti gestori di cure domiciliari, delle strutture di cure intermedie e riabilitative, residenziali e semiresidenziali, che si interfacciano con la COT per condividere informazioni utili al proseguimento del percorso del paziente presso o verso il domicilio;
- personale operante nei servizi sociali di ambito oppure del pronto intervento sociale per segnalare casi che richiedano una presa in carico anche sanitaria/sociosanitaria e non solo sociale;
- operatori della rete dell'emergenza-urgenza pre-ospedaliera (Centrale Medica Integrata di AREU, Centrale UNICA, 116117), per segnalare pazienti da inserire in percorsi di cura e assistenza territoriali;

- le COT di altre ASST o di altri distretti della stessa ASST per il raccordo in caso di transizione dell'utente tra diversi territori

Standard organizzativi, di personale, tecnologici e strutturali

L'Allegato 2 al DM 77/2022 identifica per la COT alcuni standard aventi valore prescrittivo (organizzativi, di personale, tecnologici e strutturali).

Lo **standard organizzativo**² prevede che la COT svolga le funzioni descritte nel paragrafo precedente, che sia attivata una COT "ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale" e che le funzioni siano garantite 7 giorni su 7. Per garantire le funzioni assegnate dalla norma è opportuno **che ogni ASST garantisca l'attività di almeno 1 COT** a livello aziendale il sabato e la domenica e nei giorni festivi, 8:00-20:00, anche eventualmente ricorrendo ad una turnistica tra le COT aziendali.

La COT che rimane attiva nel fine settimana o nei giorni festivi riceve tutte le segnalazioni del territorio di competenza della ASST e, oltre a garantire risposta agli interlocutori che dovessero richiedere il suo intervento registrando adeguatamente le richieste ricevute e le attività svolte in modo tale che le COT di competenza territoriale dell'assistito ne siano al corrente quando tornano in servizio, deve garantire l'avvio del percorso di dimissione protetta, quando richiesto dai reparti di dimissione della propria ASST o altre strutture di ricovero o di avvio delle pratiche per l'ammissione in struttura (compreso l'Ospedale di Comunità).

Lo **standard di personale**² prevede che la COT si doti di:

- Un coordinamento infermieristico
- minimo 3 Infermieri
- minimo 1 unità di Personale di supporto

Gli **standard tecnologici e strutturali**² prevedono che le COT dispongano di:

- Sistemi di tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- Sistemi di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina;
- Infrastrutture tecnologiche ed informatiche integrate con i principali applicativi di gestione aziendale;

² Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali, Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024

- Software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate;
- Sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117.

Dal punto di vista informatico, le COT saranno supportate dalla piattaforma di gestione digitale del territorio (si rimanda alla DGR XI/5872/2022 “Determinazioni relative al nuovo sistema per la gestione digitale del territorio”). In attesa del pieno sviluppo, gli Enti possono assicurare i requisiti tecnologici con le soluzioni informatiche aziendali di cui già dispongono. Nelle fasi successive, la piattaforma regionale dovrà consentire alle COT di:

- avere accesso alla disponibilità di posti letto attivabili presso le strutture delle cure intermedie, sociosanitarie e di riabilitazione aggiornata quotidianamente, mediante l'utilizzo di strumenti informativi già in uso nonché di una loro evoluzione (es. Priamo, CSM, ecc...);
- avere un quadro aggiornato del budget C-DOM e CP-DOM disponibile nei diversi territori;
- disporre di slot ambulatoriali per i cronici per le prenotazioni previste dai PAI, gestendo il contatto con il paziente/caregiver attraverso le funzioni aziendali dedicate (es. CUP, PUA, centro servizi, ...).

Riferimenti normativi

- La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione, I Quaderni – supplemento alla rivista semestrale Monitor 2022 – Agenas
- Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, Ministero della Salute, prot. 0000210-23/02/2022-UMPNRR-MDS-A Allegato Utente 2
- DGR n. XII/6760 del 25/07/2022 “APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DEI CRITERI DI ACCREDITAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL DECRETO 23 MAGGIO 2022, N. 77 “REGOLAMENTO RECANTE LA DEFINIZIONE DI MODELLI E STANDARD PER LO SVILUPPO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE”
- Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali, Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024

PRESENZA MEDICA H24 IN CASA DI COMUNITA' IN RACCORDO CON IL SISTEMA DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Al fine di garantire il requisito di presenza medica h24 nelle Case di Comunità HUB, Regione Lombardia intende strutturare un modello di risposta coerente con le recenti norme in materia di cure primarie e con la necessità di offrire adeguata risposta alla domanda di cura urgente dei cittadini, che spesso viene inappropriatamente convogliata verso i servizi di emergenza (chiamata al 112/118 o autopresentazione in pronto soccorso). Tale modello poggia su un'ampia letteratura internazionale ed è già stato oggetto di parziale sperimentazione nel corso del 2023 in territori connotati da assetti demografici differenti (area montana ed area metropolitana) con esiti positivi in termini di appropriatezza del percorso clinico/sanitario.

Il modello, pensato per garantire una risposta assistenziale h 24 7/7, sarà oggetto di successivi provvedimenti, ma si ritiene utile delinearne alcuni tratti salienti, così che sia possibile implementare sin da ora attività propedeutiche al suo sviluppo compiuto.

Il modello prevede tre linee di sviluppo principali:

1. Reingegnerizzazione e potenziamento della Continuità Assistenziale, che prevede l'attivazione di:

a) Centrali di Continuità dell'Assistenza (centrale UNICA), dimensionate in funzione al numero di residenti e comunque **non più di una per ogni ATS**. Queste centrali sostituiscono, potenziandola, l'attività di consulto telefonico che oggi i medici effettuano nelle diverse sedi di Continuità Assistenziale. Presso la centrale UNICA, secondo modalità organizzative già sperimentate in ATS Montagna e ATS Milano Città Metropolitana, il personale sanitario risponde alle chiamate assegnate dal 116117 per competenza territoriale e, utilizzando la piattaforma informatica dedicata, effettua consulto telefonico ed eventualmente una videochiamata con possibilità di:

- emettere prescrizione dematerializzata di terapia e accertamenti;
- inviare referto al cittadino e al rispettivo MMG;
- inviare il cittadino in pronto soccorso con accesso autonomo o con ambulanza attivando la SOREU di competenza qualora riscontrasse un bisogno di cure in emergenza;

La gestione delle risorse umane e la definizione delle modalità di lavoro nelle centrali UNICA è affidata alla Struttura Cure Primarie di DG Welfare, mediante la collaborazione dei dip. Cure Primarie delle ASST che garantiranno la disponibilità dei medici di CA, in stretto coordinamento con AREU per i territori competenti. Questa modalità di gestione delle risorse umane consentirà al Sistema delle Cure Primarie di sviluppare competenze e modalità operative rinnovate, mettendo a frutto le competenze di AREU nella gestione efficace di centrali operative, oltre a garantire un raccordo con il personale delle altre centrali che necessariamente saranno integrate a questa.

b) Uno o più ambulatori di Continuità Assistenziale che saranno collocati all'interno di ogni Casa di Comunità HUB, attivi dalle 20 alle 24 dei giorni feriali e dalle 8-24 nei giorni prefestivi e festivi. In questi spazi i medici di Continuità Assistenziale svolgono attività di visita ambulatoriale, quando necessario supportata da diagnostica POCT, ed emettono le eventuali prescrizioni necessarie per l'avvio della terapia in modalità dematerializzata. L'orario di apertura degli ambulatori potrà avere ulteriori estensioni e l'accesso progressivamente avverrà solo se mediato dalla Centrale UNICA: non sarà più possibile per il cittadino auto presentarsi senza avere prima contattato l'116117. La disponibilità di adeguati spazi e di medici per i turni sono garantiti dai Direttori di Distretto in raccordo con il Dip. Cure Primarie territorialmente competente. Il processo di trasferimento degli ambulatori di CA nelle CdC deve avvenire quanto prima, tenendo comunque conto dei lavori di ristrutturazione in essere. Per tutti gli ambulatori di Continuità Assistenziale/UNICA (sedi di lavoro) è necessario garantire:

- Personale di portierato/guardie giurate per la sicurezza delle sedi (anche a tutela dell'utenza)
- Trasporto con accompagnatore per l'attività al domicilio
- Pulizia e sanificazione
- Smaltimento rifiuti ordinari e speciali
- Lavaggio indumenti di lavoro

c. L'attività domiciliare di continuità assistenziale è garantita dai Medici di Assistenza Primaria che svolgono attività su base oraria dalle 20 alle 08 7/7 e anche dalle 08 alle 20 nei festivi e prefestivi. Tale attività deve essere garantita secondo le declinazioni territoriali in armonia con il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale.

2. Sperimentazioni di attivazione diurna delle centrali UNICA.

In funzione degli esiti della riorganizzazione descritta, saranno attivate alcune sperimentazioni che prevedono l'attivazione della centrale UNICA anche in orario diurno, strutturando una rete di servizi a valle preferibilmente presso le Case di Comunità che consentano, eventualmente anche mediante l'interlocuzione di UNICA con le COT, di trovare risposta ad urgenza sociosanitaria (es. attivazione di prestazioni a domicilio, attivazione servizi sociali) e ad urgenze di bassa complessità.

3. Potenziamento delle capacità di risposta del NEA 116117.

Oggi il numero è attivo 24/7, in orario diurno fornisce informazioni o segnalazioni correlate ai servizi territoriali, mentre dalle ore 20 alle 8 dei giorni feriali e h 24 nei giorni prefestivi e festivi mette in comunicazione il cittadino con il servizio di Continuità Assistenziale. Il potenziamento prevede che, in armonia con la strutturazione dei servizi territoriali previsti dal DM77, il NEA faciliti l'orientamento del cittadino verso i punti di erogazione dei servizi territoriali. Perché questo sia possibile, il NEA deve poter raccogliere informazioni in modo organico e disporre di una mappatura dei servizi territoriali quanto più possibile completa ed uniforme sul territorio regionale e deve poter inviare le segnalazioni agli interlocutori corretti che possono poi contattare l'utente per il prosieguo del percorso.

Per l'implementazione del modello descritto, AREU garantirà, in collaborazione con le ASST, la formazione al personale sanitario coinvolto, mirata alla condivisione del processo e all'utilizzo dell'applicativo di UNICA, che sarà lo stesso utilizzato negli ambulatori di Continuità Assistenziale, al contenuto clinico e corretto utilizzo delle Clinical Decision Pathways presenti nell'applicativo, all'utilizzo ed alle potenzialità diagnostiche della videovisita, all'utilizzo ed interpretazione della diagnostica POCT (ecografia clinica POCUS, emogasanalisi e test di laboratorio, elettrocardiogramma) che potrà supportare i medici che effettuano attività ambulatoriale e domiciliare nella diagnosi e trattamento dei pazienti.

Riferimenti normativi

- DGR n. XII/279 “PROGETTO SPERIMENTALE CENTRALE UNIC.A. DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE E TELEMEDICINA E TEAM DI RISPOSTA RAPIDA DOMICILIARE” del 15/5/2023
- DGR n. XII/1827 “DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2024” del 31/01/2024
- DGR N. XII/2089 APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER I PIANI DI SVILUPPO DEL POLO TERRITORIALE DELLE ASST (PPT) AI SENSI DELL'ART. 7 C. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009, N. 33 “TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ”, COSÌ COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE DI RIFORMA DEL 14 DICEMBRE 2021, N. 22, IN ATTUAZIONE DELLA DGR XII/1827/2024
- ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.LGS. N. 502 DEL 1992 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI – TRIENNIO 2019-2021

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

**D.g.r. 24 giugno 2024 - n. XII/2632
2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1- Asse
1 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI -
Bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive
alberghiere e non alberghiere ai sensi della d.g.r. n. XI/7538 del
15 dicembre 2022 - Determinazioni in merito allo stanziamento
di ulteriori risorse finanziarie**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al Consiglio regionale);
- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (S.I.G.E.CO.) per l'attuazione della Programmazione regionale FESR 2021-2027;

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente agli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- a) dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province autonome;
- b) definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;

Preso atto che l'articolo 1 del decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge di conversione del 13 novembre 2023, n. 162 stabilisce che, sulla base degli accordi sottoscritti, con delibera del CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 in favore di ciascuna regione o provincia autonoma e che a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione;

Richiamata la delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 1471 che approva l'accordo per la coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

Richiamate le delibere CIPESS del 23 aprile 2024:

- n. 14, avente ad oggetto «Piani Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia-Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Città metropolitana di Bologna, Città metropolitana di Firenze, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Milano, Città metropolitana di Reggio Calabria, Città metropolitana di Venezia - Attuazione dell'art. 44 comma 1, 3 e s.m.i. e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/22»;
- n. 23, avente ad oggetto «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della l. n. 178/2020 e s.m.i.», di assegnazione alla Regione Lombardia delle risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. e), della l. n. 178/2020 e s.m.i. per un importo di euro 1.025.105.778,84, di cui euro 315.662.128,50 per cofinanziamento PR 2021-2027;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/7538 del 15 dicembre 2022 «2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1-Asse 1 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere - Criteri attuativi», con una dotazione pari a 30.000.000,00 euro;
- il d.d.u.o. n. 5378 del 12 aprile 2023 di approvazione:
 - del bando «Bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere» con una dotazione pari a 30.000.000,00 euro che attribuisce la competenza della fase di selezione e concessione al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa competente della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda;
 - delle «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere»;
- la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che:
 - attribuisce al dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione, promozione turistica e territoriale della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda la programmazione delle misure di incentivazione degli investimenti delle imprese della filiera turistica anche a valere sulle risorse FESR;
 - attribuisce al dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Marketing territoriale e grandi eventi della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda la competenza in tema di coordinamento dei progetti e attuazione di misure, anche sperimentali, a sostegno delle filiere moda-design;
 - attribuisce al dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni, dei controlli e risorse umane della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda la competenza relativa alla gestione delle rendicontazioni e delle liquidazioni delle iniziative di competenza della direzione;
- il d.d.u.o. 5 settembre 2023 n. 12987 «PR FESR 2021-2027 - Nomina pro tempore dei responsabili di asse delle Direzioni Generali/Centrali Ambiente e clima - cultura - turismo, marketing territoriale e moda - PNRR, olympiadi e digitalizzazione» dell'Autorità di gestione PR FER 2021-2027 che, nelle more del provvedimento organizzativo previsto dal S.I.G.E.CO, individua il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione, promozione turistica e territoriale della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda quale responsabile di Asse I PR FESR 2021-2027;
- il d.d.u.o. 9 settembre 2023 n. 13061 «Delega delle attività connesse all'attivazione e gestione sull'azione 1.3.3. del PR

FESR 2021-2027 delle misure agevolative a favore dei settori turismo, moda e design nell'ambito della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda» che delega al dirigente pro tempore della U.O. Marketing territoriale e grandi eventi le attività connesse all'attivazione e gestione sull'azione 1.3.3. del PR FESR 2021-2027 delle misure agevolative attivate a favore dei settori moda e design e al dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni, dei controlli e risorse umane la gestione della fase di rendicontazione e liquidazione dei finanziamenti relativamente alle misure agevolative attivate sull'Azione 1.3.3. del PR FESR 2021-2027 in tema di moda, design e turismo;

- la d.g.r. XII/1056 del 2 ottobre 2023 che convalida il richiamato decreto n. 12987/2023 del dirigente dell'Unità Organizzativa Autorità FESR e POC, in qualità di Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, che ha nominato i dirigenti pro-tempore quali responsabili di Asse, nell'ambito delle Direzioni interessate, aggiornando le competenze dei dirigenti, come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- il d.d.u.o. 26 ottobre 2023 n. 16571 e ss.mm.ii di approvazione dell'elenco delle proposte formalmente ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito a valere sul bando in oggetto;
- il d.d.u.o. 27 dicembre 2023 n. 20806 e ss.mm.ii di approvazione della graduatoria e concessione del contributo a valere sul bando in oggetto che reca all'allegato 2 l'elenco delle n. 479 domande ammesse alla valutazione tecnica;
- il d.d.u.o. n. 5694 del 10 aprile 2024 di concessione di contributi, sulla base di economie derivanti da revocche e/o scadenze, in favore di beneficiari ammessi e non finanziati ai sensi del d.d.u.o. 27 dicembre 2023 n. 20806 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la d.c.r. 20 dicembre 2022, n. 2687 con cui il Consiglio di Regione Lombardia ha approvato il «Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività, previsto dall'art. 15 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015» che prevede, tra le linee strategiche, il supporto al settore turistico mediante il rinnovo e l'ampliamento dell'offerta turistica regionale per renderla più sostenibile e più competitiva, puntando a sfruttare appieno il vantaggio competitivo dovuto alla pluralità e alla varietà del patrimonio turistico nelle sue peculiarità culturali, naturali, antropologiche, espresse anche attraverso i saperi, i talenti, le competenze e le tradizioni locali;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42 che annovera l'obiettivo di supportare il sistema turistico, ampliando l'offerta regionale e rendendola, attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive, più sostenibile e più competitiva;
- la d.g.r. XII/738 del 24 luglio 2023 con cui Regione Lombardia ha approvato, a seguito di parere consiliare, il «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività, previsto dall'art. 16 della l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 che individua tra gli obiettivi di Regione Lombardia quello di favorire un'offerta turistica più attenta nei confronti delle esigenze del cliente e del visitatore e di migliorare il livello dell'offerta adeguandola ai nuovi trend di mercato, consolidando ulteriormente il sostegno agli operatori del settore nell'adozione di modelli di business che permettano il raggiungimento del giusto equilibrio tra aspetti economici, ambientali e socioculturali;
- la d.c.r. n. XII/212 del 21 dicembre 2023 che impegna il Presidente e la Giunta regionale a consolidare l'azione a supporto dello sviluppo dell'offerta ricettiva lombarda finalizzata a rendere sempre più elevata e competitiva l'offerta del settore;

Considerato che:

- la misura ha visto un'ampia partecipazione che ha determinato una richiesta complessiva di contributi di gran lunga superiore alla dotazione finanziaria disponibile;
- l'iniziativa è tesa a sostenere interventi di significativo impatto competitivo anche in ottica di sostenibilità ambientale che rappresentano un segnale concreto della vivacità e della resilienza di un settore, prima colpito e stremato dall'emergenza sanitaria pandemica e poi dalla crisi innescatasi a seguito del conflitto russo-ucraino e della crisi energetica, per cui si è reso ancor più necessario sostenere la propensione agli investimenti;
- la rilevante adesione al bando manifesta la volontà di una base imprenditoriale che intende raccogliere le sfide della transizione verde e digitale;

- la dotazione finanziaria stanziata dalla d.g.r. n. XI/7538 del 15 dicembre 2022 pari a 30.000.000,00 ha consentito la concessione dell'agevolazione solo in capo a 91 soggetti rispetto ai 479 finanziabili;
- la d.g.r. n. XI/7538 del 15 dicembre 2022 riservava di incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della dotazione dell'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027;

Valutato, nelle more della registrazione da parte degli organi di controllo delle delibere CIPESS n. 14 e n. 23 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 in favore di Regione Lombardia e dell'accertamento delle medesime sul bilancio regionale, di incrementare di € 24.500.000,00 lo stanziamento di cui alla d.g.r. n. XI/7538 del 15 dicembre 2022 al fine di garantire la concessione delle risorse a favore di ulteriori beneficiari, ammessi e non finanziati ai sensi del d.d.u.o. 27 dicembre 2023 n. 20806 e ss.mm.ii., nei medesimi termini e nelle medesime modalità utilizzate per i soggetti già ammessi e finanziati con particolare riguardo all'inquadramento nel «regime di aiuti quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» in scadenza al 30 giugno 2024 e prevalente per la maggior parte dei soggetti finanziabili;

Richiamata la deliberazione del 21 giugno 2024 recante l'approvazione della proposta di progetto di Legge «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali» e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- incrementare provvisoriamente lo stanziamento di cui alla d.g.r. n. XI/7538 del 15 dicembre 2022 di € 24.500.000,00, rideterminando così in € 54.500.000,00 la dotazione finanziaria della misura PR FESR 2021-2027 «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere», con risorse autonome a titolo di anticipazione che saranno rese disponibili attraverso la disponibilità dei capitoli 16816, 16817 e 16818 per pari importo subordinatamente alla pubblicazione della legge che approva il bilancio di assestamento regionale 2024-2026 e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
- demandare al dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico la concessione delle agevolazioni previste e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- demandare al dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico l'adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti, subordinatamente alla pubblicazione della legge che approva il bilancio di assestamento regionale 2024-2026 e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

Atteso che gli ulteriori oneri finanziari a carico di Regione Lombardia derivanti dal presente provvedimento sono pari a euro 24.500.000,00 e trovano copertura provvisoria sul Bilancio di assestamento 2024 - 2026 come di seguito indicato:

Capitolo	2024	2025	2026
16816	0,00	6.300.000,00	3.990.000,00
16817	0,00	6.000.000,00	3.800.000,00
16818	0,00	2.700.000,00	1.710.000,00

Ritenuto, inoltre di dare atto che, a seguito dell'accertamento sul bilancio regionale delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, gli stanziamenti in parola saranno appostati sulle risorse del PR FESR LOMBARDIA 2021-2027;

Acquisito, rispetto all'incremento della dotazione finanziaria della misura, il parere favorevole:

- del Comitato di valutazione degli aiuti di Stato disciplinato dal decreto n. 15026 dell'8 novembre 2021 ai sensi della d.g.r. 5371 dell'11 ottobre 2021 nella seduta del 6 febbraio 2024;
- del Comitato di coordinamento della programmazione europea, mediante informativa, nella procedura scritta del 6 febbraio 2024;
- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 in data 13 febbraio 2024, prof. n. P3.2024.0001047 e successive integrazioni;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di impresa unica», 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

- il d.d.g. n. 20605 del 21 dicembre 2023 «Recepimento per le misure agevolative di competenza delle disposizioni applicative del Regolamento (UE) n. 2023/2831, approvato dalla Commissione Europea il 13 dicembre 2023» che recepisce le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 e, in particolare, gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (monitoraggio e comunicazione) e 7 (Disposizioni transitorie) per i contributi concessi in relazione ad alcune misure agevolative in fase istruttoria della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda tra cui il «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere» (PR FESR 2021-2027), approvato con d.d.u.o. n. 5378 del 12 aprile 2023, in attuazione della d.g.r. n. 7538/2022;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 del 24 marzo 2022 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina», emendata con Comunicazione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022, in particolare la sezione 2.1 relativa alla concessione di aiuti temporanei di importo limitato alle imprese colpite dall'aggressione russa contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte o dalle contromisure ritorsive adottate in risposta alle sanzioni;
- il Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, notificata alla Commissione europea in data 2 agosto 2022, autorizzata con Decisione C(2022) 6848 final del 21 settembre 2022, aiuto di Stato SA.103947, che prevede la possibilità per Regione Lombardia di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 500.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;
- la d.g.r. n. 7027 del 26 settembre 2022 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato il suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890;
- la Comunicazione della Commissione europea Bruxelles 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final recante l'adeguamento e la proroga del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina che prevede, tra l'altro, la possibilità di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati da concedere entro il 31 dicembre 2023, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 2.000.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;
- la Decisione della Commissione europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 che ha autorizzato la proroga fino al 31 dicembre 2023 del ridenominato «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'» di cui all'aiuto SA.105254;
- la d.g.r. 23 gennaio 2023, n. XI/7814 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato la proroga del suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022;
- la Comunicazione della Commissione C/2023/8045 del 20 novembre 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21 novembre 2023 come Comunicazione 2023/C 1188 «Modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'U-

craina» che ha modificato il quadro temporaneo di cui alla Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022, prorogando, tra l'altro, la misura 2.1 «Aiuti di importo limitato» fino al 30 giugno 2024 e innalzando il massimale da 2.000.000 euro a 2.250.000 di euro per impresa;

- la Decisione C(2023) 9018 final del 15 dicembre 2023 sull'Aiuto SA.110637 che ha prorogato il regime quadro regionale dell'aiuto SA.103947 già prorogato e aggiornato con l'Aiuto SA.105254 con Decisione della Commissione europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 alle medesime regole di cui alla richiamata d.g.r. 23 gennaio 2023, n. XI/7814 che ha approvato la proroga fino al 31 dicembre 2023 del suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2023 n. 1701 che:
 - proroga fino al 30 giugno 2024 il regime quadro regionale dell'aiuto SA.103947 già prorogato e aggiornato con l'aiuto SA.105254 con Decisione della Commissione europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 alle medesime regole di cui alla richiamata d.g.r. 23 gennaio 2023, n. XI/7814 che ha approvato la proroga fino al 31 dicembre 2023 del suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'», come da aiuto SA .110637;
 - non aumenta l'importo complessivo dell'aiuto di 2.000.000 di euro per impresa, come concordato con le Direzioni generali competenti nella seduta del coordinamento interno aiuti di stato del 28 novembre 2023;
 - conferma tutte le ulteriori disposizioni del regime quadro regionale approvato con Decisione C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 relativa al caso SA.105254;

Stabilito che gli aiuti da concedere e da erogare debbano rispettare:

- per le PMI costituite entro il 30 settembre 2022, il «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'aiuto di Stato SA.103947 prorogato e aggiornato con l'aiuto SA.105254;
- per le PMI costituite dal 1° ottobre 2022, il Reg. (UE) 2831/2023 artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Dato atto che, in caso di applicazione del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» e in attuazione della deliberazione 28 dicembre 2023 n. 1701:

- gli aiuti devono essere concessi entro il 30 giugno 2024 o successiva data che sarà recepita solamente in presenza della Decisione della Commissione europea sulla proroga del relativo regime quadro regionale SA.103947 e ss.mm.ii;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice Ateco A (art. 1.3 e 1.3-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art. 2.1-quater);
- gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies);
- gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario sopra previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto

Regime, da qualunque fonte provenga (art. 2.4);

- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento non devono coprire esigenze di liquidità dovute alla crisi epidemiologica da COVID-19;
- le imprese debbano presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di aver subito un incremento dei costi di esercizio in ragione dell'aumento dei costi di elettricità, gas naturale e carburante;

Dato atto che, per gli aiuti concessi nell'ambito del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione ccc, qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali, l'importo dell'agevolazione concedibile sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale «ancora disponibile a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato»;

Dato atto che, in caso di applicazione del regime de minimis, la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Dato atto che, in caso di applicazione del regime de minimis, l'impresa beneficiaria:

- non deve rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1, par. 1 e 2, del suddetto Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- non deve essere sottoposto a procedura concorsuale per insolvenza o soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- deve attestare il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Dato atto che, qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «de minimis» disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale «de minimis» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

Stabilito che, decorso il termine del 30 giugno 2024, salvo proroghe del regime quadro regionale SA.103947 e ss.mm.ii, le concessioni per qualsiasi tipologia di PMI avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione, ai sensi art. 8 del d.m. 115/2017, del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 2022/C 1890, aiuto di Stato SA.103947, è stata effettuata a cura della Direzione Generale Sviluppo economico con il codice CAR 23959 cui il responsabile del procedimento dovrà trasmettere, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, i dati di cui all'allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;
- gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto regolamento,

previsti dall'art. 2 comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico alla dirigente della Unità Organizzativa Programmazione, promozione turistica e territoriale della Direzione Generale Direzione Turismo, marketing territoriale e moda;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 (per il binario de minimis) e seguenti (sia per le concessioni in TCF Ucraina che per le concessioni in de minimis), e che le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro nazionale aiuti in attuazione della l. 234/2012;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Stabilito di demandare al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione, promozione turistica e territoriale della Direzione Generale Direzione Turismo, marketing territoriale e moda la trasmissione alla Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, dei dati di cui all'allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.fesr.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare provvisoriamente lo stanziamento di cui alla d.g.r. n. XI/7538 del 15 dicembre 2022 di € 24.500.000,00, rideterminando così in € 54.500.000,00 la dotazione finanziaria della misura PR FESR 2021-2027 «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere», con risorse autonome a titolo di anticipazione che saranno rese disponibili attraverso la disponibilità dei capitoli 16816, 16817 e 16818 per pari importo subordinatamente alla pubblicazione della legge che approva il bilancio di assestamento regionale 2024-2026 e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

2. di dare atto che gli ulteriori oneri finanziari a carico di Regione Lombardia derivanti dal presente provvedimento sono pari a euro 24.500.000,00 e trovano copertura provvisoria nella manovra di assestamento 2024 - 2026 come di seguito indicato:

Capitolo	2024	2025	2026
16816	0,00	6.300.000,00	3.990.000,00
16817	0,00	6.000.000,00	3.800.000,00
16818	0,00	2.700.000,00	1.710.000,00

3. di dare atto che, a seguito dell'accertamento sul bilancio regionale delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, gli stanziamenti in parola saranno appostati sulle risorse del PR FESR LOMBARDIA 2021-2027;

4. di demandare al dirigente pro tempore della U.O. Programmazione, promozione turistica e territoriale della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda:

- la concessione delle agevolazioni ivi previste;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

- i necessari atti amministrativi e contabili conseguenti, subordinatamente alla pubblicazione della legge che approva il bilancio di assestamento regionale 2024-2026 e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
 - la trasmissione alla Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, dei dati di cui all'allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;
5. di confermare che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati:
- per le PMI costituite entro il 30 settembre 2022: nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'aiuto di Stato SA.103947 prorogato e aggiornato con l'aiuto SA.105254;
 - per le PMI costituite dal 1° ottobre 2022: nel rispetto del Reg. (UE) 2831/2023 artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
6. di stabilire che, decorso il termine del 30 giugno 2024, salvo proroghe del regime quadro regionale SA.103947 e ss.mm.ii, le concessioni per qualsiasi tipologia di PMI avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.fesr.regione.lombardia.it e sul sito www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.s. 21 giugno 2024 - n. 9456

2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.4. - Bando «Brevetti 2023» di cui al decreto n. 17904/2023 e s.m.i.: Approvazione del secondo elenco di domande ammesse all'agevolazione presentate il 25 gennaio 2024 e dal 12 febbraio al 6 maggio 2024 (IV provvedimento) e proroga dell'apertura dello sportello per la presentazione delle domande fino al 31 gennaio 2025

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la d.g.r. del 25 settembre 2023, n. 986 avente ad oggetto: «2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali della Misura «Brevetti 2023» a valere sull'Asse 1, Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese», con uno stanziamento di risorse per l'attuazione della Misura pari a euro 2.500.000,00 a valere su capitoli del PR FESR 2021-2027 così ripartiti tra i capitoli:
 - 450.000,00 euro sul capitolo 14.03.203.15606 - PR FESR 2021-2027 - Quota Regione - Ricerca e sviluppo - Contributi agli investimenti a imprese;
 - 1.000.000,00 euro sul capitolo 14.03.203.15607 - PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Ricerca e sviluppo - Contributi agli investimenti a imprese;
 - 1.050.000,00 euro sul capitolo 14.03.203.15608 - PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Ricerca e sviluppo - Contributi agli investimenti a imprese;
- il d.d.s. n. 17904 del 14 novembre 2023 di approvazione, in attuazione della d.g.r. XII/986/2023, del Bando Brevetti 2023, a valere sull'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.4 «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese»;
- il d.d.s. n. 26 del 12 gennaio 2024 con il quale il bando Brevetti 2023 è stato adeguato a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», rettificato rispetto al termine massimo per l'erogazione dell'agevolazione in coerenza con l'art. 74 del Regolamento (UE) 1060/2021 ed aggiornato rispetto al riferimento alla d.g.r. n. 1720/2023 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026;
- il d.d.s. n. 1495 del 24 gennaio 2024 di approvazione della proposta tecnica ed economica FL.2023.0004328 del 21 dicembre 2023 presentata da Finlombarda s.p.a. per l'attività di assistenza tecnica nell'ambito della misura «Brevetti 2023», il cui incarico è stato sottoscritto 29 gennaio 2024;
- il decreto del Direttore Generale della DG Università, ricerca, innovazione n. 4601 del 20 marzo 2024 con il quale è stato costituito il Nucleo di valutazione del Bando Brevetti 2023 in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Regione Lombardia - Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2024-2026, approvato con d.g.r. n. XII/1788 del 29 gennaio 2024;
- il d.d.s. n. 6894 del 6 maggio 2024 di approvazione del primo elenco di n. 2 domande non ammesse all'agevolazione relative a n. 2 interventi brevettuali per mancato superamento dell'istruttoria formale e di presa d'atto del ritiro di n. 3 domande prima della conclusione dell'istruttoria (I provvedimento);
- il d.d.s. n. 7587 del 17 maggio 2024 di approvazione del secondo elenco di domande non ammesse all'agevolazione per mancato superamento della valutazione di merito (II provvedimento);
- il d.d.s. n. 8233 del 29 maggio 2024 di approvazione del primo elenco di domande ammesse all'agevolazione presentate dal 25 gennaio 2024 al 29 febbraio 2024 (III provvedimento);

Richiamati relativamente alle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027:

- la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province autonome;
 - definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;
- la d.g.r. del 4 dicembre 2023, n. 1471, che approva l'Accordo per lo sviluppo e la coesione - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128,50 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
 - la delibera CIPESS del 23 aprile 2024 n. 14, avente ad oggetto «Piani Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia-Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Città metropolitana di Bologna, Città metropolitana di Firenze, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Milano, Città metropolitana di Reggio Calabria, Città metropolitana di Venezia - Attuazione dell'art. 44 comma 7 lett. b) e comma 7bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e s.m.i. e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/22»;
 - la delibera CIPESS del 23 aprile 2024 n. 23, avente ad oggetto «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della l. n. 178/2020 e s.m.i.», di assegnazione alla Regione Lombardia delle risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. e), della l. n. 178/2020 e s.m.i. per un importo di euro 1.025.105.778,84, di cui euro 315.662.128,50 per cofinanziamento PR 2021-2027;
 - la d.g.r. n. 2338 del 20 maggio 2024 di variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, con la quale sono state stanziate le risorse derivanti dal rientro del fondo FRIM FESR presso Finlombarda s.p.a. sull'annualità 2024 sul capitolo di entrata 4.0500.03.12735 e sul capitolo di spesa 14.03.203.11911 per euro 2.500.000,00;
 - la d.g.r. n. 2347 del 20 maggio 2024 recante determinazioni in merito all'aggiornamento dello stanziamento delle risorse relative al Bando Brevetti 2023 (di cui alla d.g.r. n. 986/2023), con la quale, nelle more della messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, assegnate con le delibere CIPESS del 23 aprile 2024, n. 14 e n. 23:
 - è stato aggiornato lo stanziamento delle risorse finanziarie relative al Bando Brevetti 2023 (di cui alla d.g.r. n. 986/2023) con risorse autonome a titolo di anticipazione pari a euro 2.500.000,00 derivanti dal Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FESR, da destinare al Bando Brevetti 2023;
 - sono stati demandati gli atti conseguenti al dirigente competente della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione, compreso l'atto di accertamento delle risorse (pari a euro 2.500.000,00) sul capitolo 4.0500.03.12735 «Recupero risorse FRIM - FESR 2007-2013 da società controllate» del bilancio regionale;
 - il d.d.s. n. 7919 del 24 maggio 2024 di accertamento dell'importo di euro 2.500.000,00 a carico di Finlombarda s.p.a. in attuazione della d.g.r. n. 2347/2024, notificato a Finlombarda con nota prot. n. R1.2024.0002260 del 28 maggio 2024;

Ricordato che il Bando Brevetti 2023:

- è finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) o liberi professionisti lombardi nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di promuovere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale;
- ha una dotazione finanziaria di euro 2.500.000,00 a valere sull'Azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027;
- prevede un'agevolazione che si configura come un contri-

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

buto a fondo perduto, nella forma di una somma forfettaria come dettagliato all'articolo B.1.b «Entità e forma dell'agevolazione» del bando medesimo;

- è attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» entrato in vigore il 1° gennaio 2024 ed in particolare degli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3.7 (Aiuti «de minimis»), 5.1 e 5.2 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione) del medesimo regolamento;

Dato atto che in base al paragrafo C.1 del bando, le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, utilizzando la modulistica ivi resa disponibile, a partire dalle ore 10:30 del 25 gennaio 2024 fino alle ore 12:00 del 26 luglio 2024, salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse;

Ricordato che il bando prevede che:

- l'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5/III del d.lgs. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande sul Sistema Informativo regionale «Bandi e Servizi» e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito;
- la valutazione formale delle domande di partecipazione al bando è svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo di valutazione, costituito con specifico provvedimento del direttore generale della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione, entrambe con il supporto dell'assistenza tecnica prevista per il bando individuata in Finlombarda s.p.a.;
- l'istruttoria formale è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti (articolo C.3.b. del Bando): a) correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione; b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo; c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando, tra cui la verifica antimafia se applicabile (nel caso di richieste di agevolazione per soggetto superiore a 150.000,00 euro);
- in caso di non ammissibilità formale, il responsabile del procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di merito di cui all'articolo C.3.c. del bando e provvede a darne comunicazione ai richiedenti;
- la valutazione di merito, effettuata sulle domande che superano l'istruttoria formale, si articola in due momenti sequenziali: in primo luogo sono verificati la coerenza di ciascun intervento brevettuale rispetto a una delle priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione di Regione Lombardia - S3 2021-2027 (di cui alla d.g.r. n. 5688 del 15 dicembre 2021 «Approvazione dei programmi di lavoro ricerca e innovazione 2022-2023 e del primo aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia») e il rispetto dei criteri di ammissibilità dei progetti o dei singoli interventi brevettuali di cui all'articolo B.2.a. del Bando. In caso di esito negativo della verifica, l'intervento brevettuale non è ammesso alla valutazione di merito e pertanto non è ammesso all'agevolazione. In caso di esito positivo della verifica, segue la valutazione di merito di ciascun intervento brevettuale sulla base dei criteri indicati dal bando con un punteggio complessivo massimo attribuibile pari a 15 punti. Per essere ammesso all'agevolazione ciascun intervento brevettuale deve conseguire un punteggio minimo pari a 8 e un punteggio non uguale a 0 nei criteri «Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti» e «Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei richiedenti». Concorrono nel calcolo del punteggio minimo anche le premialità, cumulativamente fino a massimo di 2 punti complessivi;
- l'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni (come specificato all'articolo C.3.d del bando, non superiori a 15 giorni solari

dalla data della richiesta in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i.);

- in base all'articolo C.4.a del bando, il beneficiario deve accettare l'agevolazione entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione a pena di decadenza dal diritto alla stessa, comunicando la data di effettivo avvio e la data presunta o effettiva di presentazione della rendicontazione del/degli interventi/i brevettuale/i, che deve risultare entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul BURL;

Ricordato altresì che il bando disciplina, all'articolo D.1, gli obblighi dei soggetti beneficiari e, all'articolo D.2, le condizioni che determinano la decadenza dall'agevolazione e le modalità per comunicare la rinuncia alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda di partecipazione al bando o di un singolo intervento brevettuale) o la rinuncia all'agevolazione concessa (per il progetto o per un singolo intervento brevettuale);

Atteso che il Nucleo di valutazione, insediatosi il 26 marzo 2024, sulla base di quanto previsto nel bando all'articolo C.3.a e nel decreto del direttore generale n. 4601 del 20 marzo 2024 che ne ha disciplinato la modalità di funzionamento, nelle ulteriori sedute effettuate, con il supporto dell'assistenza tecnica fornita da Finlombarda s.p.a.:

- ha effettuato la valutazione di merito delle domande che hanno superato l'istruttoria formale;
- ha redatto l'elenco delle domande con brevetti non ammissibili e ammissibili all'agevolazione salvo verifica DURC e verifica «de minimis», da riverificarsi a cura del responsabile del procedimento prima dell'adozione del provvedimento di concessione;

come risulta dai documenti conservati agli atti della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e caricati su Bandi e Servizi;

Verificate e fatte proprie, con riferimento alla domanda ID 5308984 pervenuta il 25 gennaio 2024 e alle domande pervenute nell'intervallo temporale compreso tra il giorno 12 febbraio 2024 e il giorno 6 maggio 2024, tutte le risultanze:

- dell'istruttoria formale svolta con il supporto di Finlombarda s.p.a. (check list di istruttoria formale compilate e caricate su Bandi e Servizi e notificate su Bandi e Servizi al responsabile del procedimento);
- della valutazione di merito di ciascun intervento brevettuale delle domande che hanno superato l'istruttoria formale effettuata dal Nucleo di valutazione, riunitosi nelle sedute del 23 aprile 2024 e del 5 giugno 2024 (verbali notificati al responsabile del procedimento con PEC prot. n. R1.2024.0002043 del 15 maggio 2024 e PEC prot. R1.2024.0002589 del 13 giugno 2024 conservati agli atti della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico caricati su Bandi e Servizi);

Ricordato che la concessione in base alle disposizioni del bando è condizionata alla verifica positiva del mancato superamento del massimale «de minimis» e alla verifica positiva della regolarità contributiva, con la specifica che l'accertata irregolarità in fase di concessione comporta l'inammissibilità del soggetto proponente;

Atteso che la Struttura competente per tutti i soggetti di cui all'allegato 1A ha acquisito gli esiti positivi delle verifiche:

- sul rispetto del massimale «de minimis» scaricando la visura De Minimis dal Registro Nazionale Aiuti;
- sulla regolarità contributiva, tra cui l'esito positivo di regolarità contributiva per la domanda ID 5308984 per la quale, in base al decreto n. 8233 del 29 maggio 2024, l'approvazione dell'esito dell'istruttoria era stata sospesa fino all'acquisizione dell'esito della verifica di regolarità contributiva avviata e ancora in corso alla data del suddetto decreto, rimanendo a successivo atto la dichiarazione di ammissione o non ammissione, in base all'esito di tale verifica;

Rilevato che risultano ammissibili all'agevolazione n. 7 domande per n. 8 interventi brevettuali (allegati 1A e 1B al presente provvedimento) con un importo complessivo concedibile pari a euro 50.000,00;

Visti:

- il decreto legge n. 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1° luglio

2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

- la legge n. 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che *«I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali»* e 3. *Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR»...»;*
- all'art. 9 che prevede che:
 - *«Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);*
 - *«Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);*
 - *«con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);*

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a verificare in sede di concessione le visure aiuti e De Minimis e a registrare il bando sopra citato e i beneficiari ai quali con il presente provvedimento è concesso il contributo, con i seguenti codici:

- Codice identificativo del bando CAR 27368;
- Codici identificativi dell'aiuto COR così come indicato per ciascun soggetto beneficiario nell'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- lo sportello è attualmente aperto per la presentazione di domande di agevolazione a valere sul Bando Brevetti 2023 fino alle ore 12:00 del 26 luglio 2024, salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse;
- l'importo complessivo delle agevolazioni concedibili alle n. 7 domande per n. 8 interventi sopra richiamate sommato all'importo complessivo pari a euro 1.090.380,00 delle agevolazioni già concesse con il decreto n. 8233/2024 ammonta complessivamente a euro 1.140.380,00 a fronte di una dotazione complessiva pari a euro 2.500.000,00;
- l'attuale percentuale di erosione dello sportello è pari al 55%;
- ad oggi sono pervenute allo sportello n. 150 domande da parte di imprese e di liberi professionisti e sulla piattaforma Bandi e Servizi risultano attualmente in bozza n. 192 domande, che potenzialmente saranno presentate sullo spor-

tello valutativo del bando;

Considerato l'interesse per la misura Brevetti 2023 dimostrata dalle numerose domande di agevolazione presentate e da quelle in via di potenziale perfezionamento;

Valutato che una proroga dell'apertura dello sportello fino al 31 gennaio 2025 favorirebbe una più ampia partecipazione da parte dei potenziali soggetti richiedenti nell'ambito della quota ad oggi ancora disponibile della dotazione complessiva del bando;

Ritenuto pertanto che esistono i presupposti per:

- approvare, in un unico provvedimento per il principio di economicità dell'azione amministrativa, con riferimento a una domanda presentata il 25 gennaio 2024 e alle domande presentate tra il giorno 12 febbraio 2024 e il giorno 6 maggio 2024, quali allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato 1 A «Secondo elenco di n. 7 domande ammesse all'agevolazione e finanziabili con le risorse del bando Brevetti 2023», per un importo complessivo concedibile pari a euro 50.000,00;
 - Allegato 1 B «Secondo elenco di n. 8 interventi brevettuali ammessi all'agevolazione e finanziabili con le risorse del Bando Brevetti 2023», con l'esito della valutazione di merito e il dettaglio dei punteggi assegnati e con l'importo dell'agevolazione concedibile per singolo intervento brevettuale;
- comunicare gli esiti dell'istruttoria ai soggetti proponenti all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di agevolazione;
- ricordare con la medesima comunicazione a ciascun proponente ammesso all'agevolazione e finanziabile con le risorse del bando, le modalità e i tempi per accettare l'agevolazione concessa inserendo le informazioni richieste dal bando;
- prorogare l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Brevetti 2023, di cui al decreto n. 17904 del 14 novembre 2023 e s.m.i., fino alle ore 12:00 del 31 gennaio 2025, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse;

Dato atto che il presente provvedimento di ammissione, per il principio di economicità dell'azione amministrativa, conclude il procedimento per le domande riportate nell'allegato 1A ed è redatto entro il termine previsto dall'articolo C.3.a del bando pari a 90 giorni solari consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, al netto del tempo aggiuntivo per talune domande (ID 5308984, ID 5338458):

- n. 12 giorni solari di sospensione dei termini, resisi necessari per attendere riscontri a richieste di chiarimenti o integrazioni per la domanda ID 5308984 ai sensi dell'articolo C.3.d del bando;
- n. 9 giorni solari per acquisire gli esiti del Nucleo di valutazione relativi alla domanda ID 5308984, notificati al responsabile del procedimento in data 15 maggio 2024 (prot. regionale n. R1.2024.0002043 del 15 maggio 2024);
- n. 29 giorni solari per acquisire gli esiti del Nucleo di valutazione relativi alle ulteriori domande, notificati al responsabile del procedimento in data 13 giugno 2024 (prot. regionale n. R1.2024.0002589 del 13 giugno 2024);
- n. 5 giorni solari per completare la generazione dei CUP e dei COR;
- n. 1 giorno solare per attendere gli esiti di tutte le verifiche di regolarità contributiva;
- n. 2 giorni solari per completare il perfezionamento dell'atto;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare:

- la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 (VIII Provvedimento organizzativo 2023), con la quale sono state definite le competenze della Struttura Investimenti per ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, tra le quali è ricompresa la «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027»;
- la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 (IX Provvedimento organizzativo 2023), con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Grazia Pedrana, con decorrenza dal 1° agosto 2023 l'incarico di dirigente della Struttura Investimenti per ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico che annovera tra le competenze quella di Responsabile dell'Asse 1 nell'ambito del PR FESR 2021-2027 per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e quella di attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027;

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

Dato atto che con il sopra richiamato decreto n. 17904/2023 e s.m.i. è stato individuato, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e nel SIGECO PR FESR 2021-2027 approvato con decreto dell'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 n. 9842 del 30 giugno 2023, come Responsabile del procedimento per le attività di selezione e concessione il dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della DG Università, ricerca, innovazione;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Atteso che:

- si è provveduto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in fase di adozione della d.g.r. 986/2023 e del d.d.s. n. 17904/2023 e s.m.i. di approvazione del Bando Brevetti 2023 come atto dei criteri;
- si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 delle informazioni relative ai beneficiari ammessi con il presente provvedimento contestualmente all'adozione dello stesso;

DECRETA

1. di approvare per quanto indicato in premessa le risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito di n. 7 domande, di cui una presentata il giorno 25 gennaio 2024 e le restanti nel periodo compreso dal 12 febbraio al 6 maggio 2024 a valere sul Bando Brevetti 2023 di cui al decreto n. 17904 del 14 novembre 2023 e s.m.i. attivato nell'ambito del PR FESR 2021-2027 - ASSE 1, Azione 1.1.4;

2. di dichiarare conseguentemente, ammessi all'Agevolazione e finanziati i beneficiari proponenti le 7 domande, come riportato nell'allegato 1A «Secondo elenco di domande ammesse all'agevolazione e finanziate con le risorse del bando Brevetti 2023» parte integrante e sostanziale del presente atto, con riferimento agli 8 interventi brevettuali di cui all'allegato 1B «Secondo elenco di interventi brevettuali ammessi all'agevolazione e finanziati con le risorse del Bando Brevetti 2023» parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prorogare l'apertura dello sportello valutativo per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando Brevetti 2023 (di cui al decreto n. 17904 del 14 novembre 2023 e s.m.i.) fino alle ore 12:00 del 31 gennaio 2025, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse;

4. di dare atto che rispetto alla dotazione finanziaria del bando, per effetto del presente provvedimento e del decreto n. 8233/2024 risultano assegnate agevolazioni concesse complessivamente pari a euro 1.140.380,00;

5. di notificare il presente decreto di approvazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti beneficiari ammessi all'agevolazione di cui al punto 2 (Allegato 1A) all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

6. di ricordare a ciascun beneficiario di cui al punto 2, con la comunicazione di cui al punto precedente, le modalità e il termine per accettare l'agevolazione concessa (in base al paragrafo C.4 del bando) pari a 45 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento a pena di decadenza dal diritto alla stessa, indicando la data di effettivo avvio e la data presunta o effettiva di chiusura degli interventi brevettuali - che corrisponde alla data in cui il beneficiario è in grado di trasmettere la rendicontazione degli interventi brevettuali realizzati e la richiesta di erogazione a saldo dell'agevolazione (da presentare entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento);

7. di precisare che l'importo complessivo dei contributi a fondo perduto concessi trovano copertura nella dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. 2347/2024 e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all'accettazione dell'agevolazione concessa, in coerenza con le informazioni di cui ai punti precedenti;

8. di dare atto che il suddetto bando è attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» entrato in vigore il 1° gennaio 2024 ed in particolare

degli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3.7 (Aiuti «de minimis»), 5.1 e 5.2 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione) del medesimo Regolamento;

9. di attestare che, contestualmente all'approvazione del presente decreto, si provvede alla pubblicazione delle informazioni relative ai soggetti beneficiari di cui al punto 2 (Allegato 1A), sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito «Bandi e Servizi» (www.bandiregionelombardia.it), nella sezione del sito regionale dedicata al PR FESR 2021-2027 (www.fesr.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it) nella pagina dedicata al Bando Brevetti 2023.

La dirigente
Maria Grazia Pedrana

— • —

Allegato 1A

Secondo elenco di domande ammesse all'agevolazione e finanziate sul bando Brevetti 2023, in ordine cronologico di invio al protocollo

ID	Data e ora di invio domanda di agevolazione al protocollo	N. protocollo domanda di agevolazione	Qualificazione soggetto richiedente (PMI o libero professionista non iscritto al Registro imprese)	Denominazione soggetto richiedente	Codice fiscale soggetto richiedente (partita IVA se libero professionista o ditta individuale)	Sede Operativa / Domicilio professionale in Lombardia - Provincia	Sede Operativa / Domicilio professionale in Lombardia - Comune	Dimensione impresa	Titolo progetto (partita IVA se libero professionista o ditta individuale)	N. brevetti presentati	Investimento totale presentato (euro)	Contributo totale richiesto (euro)	Esito istruttoria formale	Esito valutazione di merito	ESITO FINALE	N. brevetti ammessi	N. brevetti non ammessi	Investimento totale ammesso (euro)	Contributo totale concesso (euro)	CUP	COR
5308984	25/01/2024 10:54	R1.2024.0000324	PMI	QUANTIX DIGITAL S.R.L.	2824080184	Bergamo	Treviglio	Media impresa	INNOVAZIONI PER LA STAMPA DIGITALE	2	16.100,00 €	12.880,00 €	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	2	0	16.100,00 €	12.880,00 €	E71B24000210007	22511857
5338458	12/02/2024 15:58	R1.2024.0000811	PMI	AI-DA S.R.L.	11595620961	Milano	Milano	Micro impresa	AI-GO	1	7.100,00 €	5.680,00 €	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	1	0	7.100,00 €	5.680,00 €	E41B24000570007	22511687
5358318	08/04/2024 10:55	R1.2024.0001466	PMI	S.IN.TE.S.IA SALUTE INNOVAZIONE TECNOLOGIA SOSTENIBILITA' INTELLIGENZA ARTIFICIALE S.R.L.	12689700966	Milano	Milano	Micro impresa	PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DI UNITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI	1	9.000,00 €	7.200,00 €	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	1	0	9.000,00 €	7.200,00 €	E41B24000580007	22511700
5631055	22/04/2024 12:21	R1.2024.0001658	PMI	GERRI SRL	03174330179	Brescia	Ospitaletto	Micro impresa	ESTENSIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE (PCT) DELLA SEGUENTE INVENZIONE: ASSIEME DI BLOCCAGGIO PLATINE, SISTEMA DI BLOCCAGGIO PLATINE, METODI DI MONTAGGIO E DI SMONTAGGIO DI DETTO SISTEMA, MACCHINA DA MAGLIERIA	1	9.000,00 €	7.200,00 €	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	1	0	9.000,00 €	7.200,00 €	E71B24000330007	22511740
5339038	22/04/2024 12:42	R1.2024.0001660	Libero professionista in forma singola NON iscritto al Registro delle Imprese	Sara BEDIN	03772130260	Milano	Cologno Monzese	Micro impresa	Estensione brevettuale sistema di climatizzazione intelligente	1	7.100,00 €	5.680,00 €	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	1	0	7.100,00 €	5.680,00 €	E21B24000230007	22511833
5621106	24/04/2024 15:53	R1.2024.0001738	PMI	S & H S.R.L.	04445500152	Milano	Peschiera Borromeo	Piccola impresa	Smart Connections In Atex	1	7.100,00 €	5.680,00 €	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	1	0	7.100,00 €	5.680,00 €	E21B24000240007	22511714
5645583	06/05/2024 13:41	R1.2024.0001861	PMI	BERTELLI CATIUSCIA E C. S.N.C.	03026370167	Bergamo	Castelli Calepio	Micro impresa	SEAL AND METHOD OF ASSEMBLY	1	7.100,00 €	5.680,00 €	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	1	0	7.100,00 €	5.680,00 €	E31B24000280007	22511748
Totale																8	0	62.500,00 €	50.000,00 €		

Allegato 1B

Secondo elenco di interventi brevettuali ammessi all'agevolazione e finanziati sul bando Brevetti 2023, in ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di agevolazione

ID	Data e ora di invio domanda di agevolazione al protocollo	N. protocollo domanda di agevolazione	Qualificazione soggetto richiedente (PMI o libero professionista non iscritto al Registro imprese)	Denominazione soggetto richiedente	Codice fiscale soggetto richiedente (partita IVA se libero professionista o ditta individuale)	ID intervento brevettuale	Titolo intervento brevettuale	Esito Verifiche preliminari di ammissibilità tecnica	Punteggio Criterio "Qualità progettuale" (A) (0, 1, 3, 5 - se 0 non ammissibile)	Punteggio Criterio "Grado di innovazione - Capacità brevettuale" (B1) (3, 4, 5)	Punteggio Criterio "Grado di innovazione - Miglioramento livello competitivo e di avanzamento tecnologico" (B2) (0, 3, 5 - se 0 non ammissibile)	Totale punteggi assegnati per i Criteri A+B1+B2 (max 15)	Punteggio Premialità "Sostenibilità ambientale" (0, 1)	Punteggio Premialità "Rilevanza componente femminile / giovanile" (0, 1)	Punteggio Premialità "Afferenza al Green Deal Europeo" (0, 1)	Totale punteggi assegnati per le Premialità (P) (max assegnabili 2)	Totale punteggi assegnati per i Criteri A+B1+B2+P (max 17 - se inferiore a 8 non ammissibile)	Tipologia brevettuale verificata	Esito Valutazione di merito	ESITO FINALE	Costo ammesso (euro)	Contributo concesso (euro)	% contributo concedibile/ costo ammissibile			
5308984	25/01/2024 10:54	R1.2024.0000324	PMI	QUANTIX DIGITAL S.R.L.	2824080184	5308984_1	MACCHINA E METODO DI STAMPA DIGITALE A GETTO D'INCHIOSTRO	SUPERATE	3	5	5	13	0	0	0	0	13	Estensione di brevetto Europeo	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	7.100,00 €	5.680,00 €	80%			
5308984	25/01/2024 10:54	R1.2024.0000324	PMI	QUANTIX DIGITAL S.R.L.	2824080184	5308984_2	MACCHINA DA STAMPA DIGITALE A GETTO DI INCHIOSTRO PER LA STAMPA SU CAPSULE	SUPERATE	5	5	5	15	0	0	0	0	15	Estensione di brevetto Internazionale	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	9.000,00 €	7.200,00 €	80%			
5338458	12/02/2024 15:58	R1.2024.0000811	PMI	AI-DA S.R.L.	11595620961	5338458_1	SISTEMA INTEGRATO PER LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DI EVENTI IN VEICOLI A MOTORE CON APPLICAZIONI ESTESE PER LA SICUREZZA E L'ASSICURAZIONE	SUPERATE	1	4	5	10	0	0	0	0	10	Nuovo brevetto Europeo	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	7.100,00 €	5.680,00 €	80%			
5358318	08/04/2024 10:55	R1.2024.0001466	PMI	S.IN.TE.S.IA SALUTE INNOVAZIONE TECNOLOGIA SOSTENIBILITA' INTELLIGENZA ARTIFICIALE S.R.L.	12689700966	5358318_1	PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DI UNITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI	SUPERATE	5	3	5	13	0	0	0	0	13	Estensione di brevetto Internazionale	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	9.000,00 €	7.200,00 €	80%			
5631055	22/04/2024 12:21	R1.2024.0001658	PMI	GERRI SRL	3174330179	5631055_1	ASSIEME DI BLOCCAGGIO PLATINE, SISTEMA DI BLOCCAGGIO PLATINE, METODI DI MONTAGGIO E DI SMONTAGGIO DI DETTO SISTEMA, MACCHINA DA MAGLIERIA	SUPERATE	5	3	5	13	0	1	0	1	14	Estensione di brevetto Internazionale	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	9.000,00 €	7.200,00 €	80%			
5339038	22/04/2024 12:42	R1.2024.0001660	Libero professionista in forma singola NON iscritto al Registro delle Imprese	Sara BEDIN	03772130260	5339038_1	AIR CONDITIONING SYSTEM FOR AN ENVIRONMENT INSIDE A BUILDING	SUPERATE	1	3	3	7	0	1	1	2	9	Estensione di brevetto Europeo	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	7.100,00 €	5.680,00 €	80%			
5621106	24/04/2024 15:53	R1.2024.0001738	PMI	S & H S.R.L.	4445500152	5621106_1	Sistema per monitorare un dispositivo disposto in un ambiente a rischio esplosivo	SUPERATE	3	3	5	11	1	0	0	1	12	Estensione di brevetto Europeo	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	7.100,00 €	5.680,00 €	80%			
5645583	06/05/2024 13:41	R1.2024.0001861	PMI	BERTELLI CATIUSCIA E.C. S.N.C.	3026370167	5645583_1	SEAL AND METHOD OF ASSEMBLY	SUPERATE	3	4	5	12	0	1	0	1	13	Nuovo brevetto Europeo	AMMISSIBILE	AMMESSO ALL'AGEVOLAZIONE E FINANZIATO	7.100,00 €	5.680,00 €	80%			
Totale																								62.500,00 €	50.000,00 €	

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 21 giugno 2024 - n. 9441

Cancellazione della impresa «Invernizzi Erik» dall'albo delle imprese boschive

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178 «Attuazione del Regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del Regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati» che all'art. 4 istituisce il «Registro degli operatori»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» che, all'articolo 10 comma 2, prevede che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020, n. 4470 «Albi regionali delle imprese forestali» che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell'esonerazione dall'obbligo di iscrizione al «Registro degli operatori» di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020, n. 4472 «Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali»;
- il decreto del MIPAAF 9 febbraio 2021 «Istituzione del Registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che, all'art. 57, prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive nel quale vengano iscritte le imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali o delle attività di manutenzione degli impianti di arboricoltura da legno;
- il regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 «Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31», che all'art. 20, commi 4 e 4 bis, prevede che alcune attività selvicolturali di particolare rilevanza tecnica possano essere svolte solo da imprese iscritte all'albo regionale delle imprese boschive;
- la delibera di Giunta regionale del 12 novembre 2008, n. 8396 «Istituzione dell'Albo regionale delle imprese boschive»;
- la delibera di Giunta regionale 28 marzo 2022, n. XI/6180 «Albo regionale imprese boschive - l.r. 31/2008 art. 57 - Adeguamento al decreto ministeriale 29 aprile 2020 n. 4470, «Albi regionali delle imprese forestali» che stabilisce i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, previsto dall'art. 57 della l.r. 31/2008, in coerenza con i criteri minimi previsti da d.m. 4470/2020 e dal d.m. 4472/2020 sopracitati»;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa 2 dicembre 2020, n. 15113 «Regolamentazione regionale dei percorsi formativi di Operatore forestale specializzato e istruttore forestale» che, in attuazione del d.m. 4472/2020 sopra citato, approva lo standard professionale di «Operatore forestale specializzato» e di «Istruttore forestale», nonché i relativi percorsi e crediti formativi, ai sensi della legge regionale 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», aggiornando il precedente decreto n. 11961 del 21 novembre 2016 «Regolamentazione regionale dei percorsi formativi di operatore forestale responsabile e istruttore forestale»;
- il decreto dirigente struttura 17 aprile 2024, n. 6061 «d.g.r. n. XI/6180 - Albo regionale imprese boschive - Modalità di iscrizione e tenuta dell'Albo - l.r. 31/2008 art. 57»;
- il decreto del dirigente struttura del 24 aprile 2024, n. 6592 «Albo regionale delle imprese boschive - Aggiornamento 2024 (l.r. 31/2008 - art. 57)»;
- il decreto del dirigente struttura del 23 maggio 2024, n. 7895 «Aggiornamento dell'Albo regionale delle imprese boschive (l.r. 31/2024 - art. 57) - ex d.d.s. n. 6592/2024»

Preso atto della conferma di iscrizione all'Albo della impresa «501 - Invernizzi Erik» validata nell'applicativo SITaB2 in data 23 gennaio 2024;

Verificato dai controlli effettuati su quanto dichiarato che la ditta non era in possesso di uno dei requisiti previsti per la conferma di iscrizione di cui al punto 1) della d.g.r. 6180/2022;

Preso atto che:

- con PEC prot. M1.2024.0055912 del 9 aprile 2024 sono stati comunicati alla impresa «501 - Invernizzi Erik» i motivi ostativi alla conferma di iscrizione all'Albo;
- con nota acquisita al protocollo regionale M1.2024.0062120 del 19 aprile 2024 sono state formulate le osservazioni in risposta alla sopra citata comunicazione;
- con successiva PEC prot. M1.2024.0082790 del 27 maggio 2024 sono state rese note al sig. Invernizzi le motivazioni a conferma della cancellazione dell'impresa «Invernizzi Erik» dall'Albo per la mancanza di uno dei requisiti previsti dalla d.g.r. n. XI/6180/2022.

Visto il verbale d'istruttoria redatto in data 30 maggio 2024, conservato agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso;

Ritenuto, in esito a quanto sopra riportato, di cancellare dall'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Invernizzi Erik», iscritta al n. 501, per mancanza di uno dei requisiti richiesti dalla d.g.r. XI/6180/2022;

Visti l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di cancellare dall'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Invernizzi Erik», iscritta al n° 501, per mancanza di uno dei requisiti previsti dalla d.g.r. XI/6180/2022;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente atto sul BURL e di trasmetterlo all'impresa «Invernizzi Erik»;

4. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 26 giugno 2024

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 19 giugno 2024 - n. 9320
Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.-

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Visti:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario straordinario ANPAL trasmessa con PEC n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano attuativo regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- il d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. che ha approvato l'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;
- la d.g.r. n. 7035 del 26 settembre 2022 «Disposizioni in merito all'avviso d.d.u.o. 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori -GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi» che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con ANPAL per l'attuazione dell'intervento del PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 – Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o. n. 15088 del 21 ottobre 2022 con il quale sono stati approvate le «Disposizioni per l'invio della dote e la rendicontazione delle spese» ed i format dell'avviso;
- la d.g.r. n. 7462 del 30 novembre 2022 «Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)»;
- il d.d.u.o. n. 17657 del 1 dicembre 2022 che ha approvato la disciplina per la modifica della dote e precisato alcune disposizioni dell'avviso in relazione alla rendicontazione dei servizi formativi e del servizio a processo «Accompagnamento al lavoro»;
- la d.g.r. n. 7562 del 15 dicembre 2022 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 «Determinazioni relative all'attuazione della prima fase del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) di cui alla d.g.r. 6427/2022 e ss.mm.ii.: misure finalizzate a garantire la continuità delle politiche attive»;
- il d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 «Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. -»;
- la d.g.r. n. 7867 del 6 febbraio 2023 «Modifiche e integrazioni dello schema di «Accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» approvato con d.g.r. 7462 del 30 novembre 2022»;
- il d.d.u.o. n. 1870 del 13 febbraio 2023 «Avviso Garanzia di

Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - proroga termini rendicontazione servizi formativi;

- la d.g.r. n. 923 dell'11 settembre 2023 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e Linee guida»;
- il d.d.u.o. n. 13296 dell'11 settembre 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.- Disposizioni per la conclusione e l'attivazione di nuove doti»;
- il d.d.u.o. n. 15419 del 10 ottobre 2023 con il quale è stata approvato «l'Avviso per raccolta di manifestazioni di interesse per assicurare una celere attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all'avviso GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.»;
- la d.g.r. n. 1458 del 27 novembre 2023 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano attuativo regionale e delle Linee guida del programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;

Richiamata la d.g.r. n. 7829/2023 ed il successivo d.d.u.o. n 1306/2023 con i quali rispettivamente si è disposto:

- l'incremento dello stanziamento del sopracitato avviso GOL con la restante quota di euro 25.322.000,00 (25% dell'importo complessivo assegnato) e pertanto aggiornata la dotazione finanziaria ad euro 101.288.000;
- l'adozione di un sistema di «overbooking controllato», basato sulla verifica periodica della percentuale di utilizzo delle risorse e delle relative economie, finalizzato a rendere disponibili risorse per garantire la continuità della prenotazione delle doti rimanendo nell'ambito della dotazione finanziaria;

Considerato che con i seguenti provvedimenti si è provveduto, a determinare le quote di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato basate sul tasso di avanzamento delle analoghe misure di politica attiva (Dote unica e Garanzia giovani):

- con d.d.u.o. n. 1333 del 2 febbraio 2023 si è provveduto a determinare una prima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato - per un importo pari ad 48.712.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 150.000.000,00;
- con d.d.u.o. n. 4160 del 31 marzo 2023 si è provveduto a determinare una seconda quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 100.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 250.000.000,00;
- con d.d.u.o. n. 11290 del 26 luglio 2023 si è provveduto a determinare una terza quota di di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 50.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 300.000.000,00 (di cui 198.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 101.288.000 quali risorse stanziate);
- con d.d.u.o. n. 15274 del 9 ottobre 2023 si è provveduto a determinare una quarta quota di di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 100.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 400.000.000,00 (di cui 298.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 101.288.000 quali risorse stanziate);
- con d.d.s n. 19621 del 4 dicembre 2023 è stata incrementata la soglia di prenotazione delle doti GOL con le nuove risorse nazionali assegnate per l'annualità 2023 pari ad euro 131.040.000. La nuova soglia di prenotazione delle doti è stata quindi aggiornata ad euro 531.040.000 di cui 232.328.000 come risorse stanziate ed euro 298.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato.
- con d.d.s n. 3511 del 29 febbraio 2024 si è provveduto a determinare una quinta quota di di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 240.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 771.040.000,00 (di cui 538.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 232.328.000 quali risorse stanziate);

Considerato che dai report di monitoraggio fisico e finanziario della misura alla data del 7 giugno 2024 risultano prenotazioni per un importo per c.a euro 720.455,00 rispetto alla soglia di prenotazione massima fissata in euro 771.040.000;

Richiamata la metodologia dell'«overbooking controllato» di cui al d.d.u.o. n. 1306/2023 che consente di rendere disponibile, ai fini della prenotazione delle doti, una quantità di risorse aggiuntive in misura correlata alle economie già realizzate e a quelle stimate;

Considerato che, in base alle economie risultanti dagli ultimi dati di monitoraggio finanziario tenuto agli atti dalla Struttura competente, è possibile un ulteriore innalzamento di spesa per un importo di € 250.000.000 che risulta essere entro i limiti fissati dai nuovi criteri stabiliti con d.d.u.o.n. 1306/2023;

Ritenuto di

- definire secondo i criteri stabiliti dal documento metodologico di cui al d.d.u.o. n. 1306/2023 un quinto innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di euro 250.000.000 sull'avviso approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii. aggiornando la soglia di prenotazione delle doti ad euro 1.021.040.000;
- dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta aggiornata ad € 788.712.000;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso GOL;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura regionale;

DECRETA

1. di definire un quarto innalzamento del tetto massimo di assegnazione delle doti di euro 250.000.000 sull'avviso GOL approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., aggiornando la soglia di prenotazione ad euro 1.021.040.000;

2. di dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta pari ad euro 788.712.000;

3. di prevedere un monitoraggio costante delle prenotazioni e del trend previsionale di spesa, al fine di intervenire con ulteriori adeguamenti qualora si rendessero necessari per garantire la continuità di presa in carico;

4. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso GOL;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>

Il dirigente
Alessandro Fiori